L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 179 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | GIOVEDÌ 1 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

IL PORTO DI ADEN BOMBARDATO

Due navi colpite in pieno

Bollettino n. 52

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

La nostra Aviazione dell'Africa Orientale ha nuovamente bombardato il Porto di Aden, colpendo in pieno due navi ed un grosso deposito di carburanti. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Durante una tentata incursione aerea del nemico su Assab un apparecchio da bombardamento tipo «Blenheim» è stato abbattuto dalla nostra difesa antiaerea. (Stefani).

Altre bombe su Gibilterra

TANGERI, 31 sera

Questa notte, verso le ore tre e tre quarti, due apparecchi di nazionalità sconosciuta, volarono su Gibilterra lasciandovi cadere alcune bombe nonostante la reazione delle batterie contraeree.

Gli apparecchi si allontanarono quindi verso il mare.

La piazzaforte sgombrata dalla popolazione civile

TANGERI, 31 sera

Profughi, giunti oggi da Gibilterra, narrano che gli ultimi elementi della popolazione civile hanno lasciato ieri la piazzaforte ove la vita è resa impossibile dagli spaventosi effetti delle incursioni aeree italiane, dalla penuria dei viveri e dal crescente nervosismo delle autorità britanniche.

Queste vedono ovunque nemici e anche cittadini stimabili, e da tempo conosciuti, sono arrestati come sospetti di appartenere al partito di Mosley o, peggio ancora, all'immaginaria «quinta colonna» solo perchè avevano osato protestare per lo sgombero forzoso in America, o per il pessimo stato di alcuni generi alimentari.

Prove aeree di difesa

MADRID, 31 sera

Notizie provenienti da Gibilterra assicurano che il numero delle vittime dello scoppio della polveriera avvenuto ieri è superiore a venti; tutti sono militari.

Nella notte di ieri, considerati i pessimi risultati della difesa antiaerea, si sono svolte manovre durante le quali apparecchi inglesi, simularono un attacco a Penon lanciando razzi di bengala; i riflettori della piazza-forte si esercitarono a scovare gli aerei con fasci di luce.

Si apprende, poi, che tutti i detenuti, accusati di appartenere al Partito di Mosley, saranno trasportati in Inghilterra.

"Come Churchill preparò la guerra„

GINEVRA, 31 sera

Si ha da Vichy che il noto giornale monarchico francese L'*Action Française* pubblica un articolo intitolato «Come Churchill preparò la guerra». L'autore dice di avere appreso da fonte bene informata che nel gennaio del 1939 Churchill, trovandosi col Ministro degli Affari Esteri di Polonia, Beck, sulla Costa Azzurra, ebbe con lui lunghe conversazioni, durante le quali dichiarò a più riprese, in presenza di testimoni, che la guerra fra la Francia e l'Inghilterra da un lato e la Germania e l'Italia dall' altro, doveva considerarsi prossima ed inevitabile.

L'11 gennaio egli ebbe a dichiarare, in presenza di parecchi testimoni: «Noi faremo fra qualche mese la guerra alla Germania». Alle obbiezioni che gli furono mosse da varie parti, nelle quali si insisteva che l'Inghilterra non sarebbe stata pronta alla guerra, egli rispose: «Comunque sia, noi faremo la guerra, e vi saranno certamente massacri terribili, ma sono sicuro che finiremo col vincere ed è la sola cosa che conta».

L'*Action Française*, commentando le parole di Churchill, afferma che non vi è nessun dubbio che la tenebrosa attività da lui svolta nei mesi che precedettero la guerra avesse lo scopo di preparare gli ambienti politici e l'opinione pubblica d'Inghilterra e di Francia in modo da potere al momento creduto opportuno provocare la guerra voluta dall'alta finanza ebraica internazionale.

Constatazioni spagnole

MADRID, 31 sera

A proposito del processo contro i Ministri responsabili della guerra che si inizierà quanto prima in Francia, il quotidiano *A B C* scrive che la Francia non ha capito la rinascita dell'Italia, della Germania e della Spagna. Questa cecità è la fonte di tutti gli errori che condussero la Francia al disastro finale.

Il *Madrid* ricorda che la grandezza della Spagna ha sempre trovato un avversario nella Francia, tanto più pericoloso quanto più forte si sentiva di essere. Esso ricorda poi che Pierre Cot, uno dei principali accusati di oggi, mandò ai rossi spagnoli il miglior materiale dell'aviazione francese.

Il movimento nazionalista si estende in Egitto

ATENE, 31 sera

Di ritorno dall'Egitto un giornalista greco ha narrato che, di giorno in giorno, il movimento nazionalista egiziano prende proporzioni più vaste reclamando per l'Egitto libertà e indipendenza.

Dopo l'aggressione inglese alle navi francesi nella rada di Orano e le note misure britanniche contro quelle ancorate in Alessandria le divergenze fra l'Egitto e la Gran Bretagna si sono inasprite.

Gli inglesi diffidano degli egiziani e non riescono ad organizzare la difesa.

La sospensione di numerosi trasporti marittimi ha determinato in Egitto una grave penuria di generi di prima necessità.

A restrizioni rigorose vengono sottoposti i viaggiatori egiziani diretti in Palestina ove le autorità britanniche temono una rivolta degli arabi con la partecipazione di elementi egiziani.

Prudente atteggiamento americano circa l'estensione del blocco inglese

WASHINGTON, 31 sera

La stampa americana ha messo in rilievo le dichiarazioni fatte ai Comuni dal ministro della Guerra economica sul desiderio dell'Inghilterra di estendere il blocco alla Spagna ed al Portogallo onde impedire il passaggio dei rifornimenti di oltre Atlantico alle potenze dell'Asse.

Roosevelt è stato subito interrogato in proposito alla sua Conferenza con la stampa, ma egli si è rifiutato di commentare la notizia.

Tuttavia egli ha indicato chiaramente che gli Stati Uniti avevano il desiderio di tenere aperto l'ultimo anello di congiunzione diretta con l'Europa ed ha detto che fintanto ciò fosse possibile essi avrebbero evitato di applicare la legge sulla neutralità alle coste della penisola iberica.

Gigurtu si dichiara soddisfatto della comprensione di Roma e Berlino

BUCAREST, 31 sera

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Primo Ministro Gigurtu, ha ascoltato una relazione particolareggiata del viaggio del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri in Germania ed in Italia e delle conversazioni avute a Berchtesgaden col Fuehrer e col Ministro Von Ribbentrop e a Roma col Duce e il Conte Ciano.

Gigurtu ha sottolineato la comprensione dimostrata dai dirigenti dell'Asse per la situazione politica romena e si è detto soddisfatto dei risultati ottenuti.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso quindi sulle modalità per realizzare al più presto in tutti i campi la nuova orientazione politica della Romania.

Il Ministro degli Esteri Manoilescu, in una dichiarazione ai giornali, ha manifestato la gratitudine sua e di Gigurtu per l'accoglienza avuta in Germania e a Roma.

«L'interessamento dei Capi delle Potenze dell'Asse per il nuovo indirizzo della politica estera ed interna della Romania — egli ha detto — costituisce la fonte di tutte le sue azioni future, destinate ad assicurare alla Romania una vita prospera e pacifica nel quadro politico che si sta elaborando nell'Europa sud-orientale. A Roma come a Berchtesgaden è stato precisato che la Romania dovrà organizzarsi in tutti i settori economici coi suoi propri capitali e coi suoi propri tecnici ed operai, e ciò in contrasto con quel che avvenne nel passato quando altre Potenze interessate tendevano ad accapparrarsi i posti di comando della vita economica ed industriale del Paese».

Manoilescu ha aggiunto che il Governo romeno desidera procedere alla pacifica e definitiva soluzione dei problemi pendenti tra la Romania e i popoli vicini, ed concluso rilevando che l'omogeneità romena non potrebbe essere conseguita senza risolvere anzitutto il problema ebraico. Il Governo ha pertanto allo studio provvedimenti radicali per mettere fine ad una situazione nefasta per la Romania.

Uno zampognaro delle Montagne della Transilvania nel caratteristico costume

La perfetta disciplina di tutte le categorie commerciali

ROMA, 31 sera

La Confederazione dei commercianti ha effettuato, nel corrente mese, un ciclo di riunioni in tutte le Provincie, cui hanno partecipato, coi dirigenti delle Unioni, i Presidenti e membri di Direttorio dei Sindacati di categorie e i Fiduciari delle Delegazioni comunali del commercio.

Le riunioni sono state tenute dal Consigliere Nazionale Agnino, che sostituisce il Presidente confederale Molfino, richiamato alle armi, e in parte da un gruppo di Consiglieri Nazionali e dirigenti della Confederazione dei commercianti, ed esse hanno permesso di constatare l'assoluta disciplina delle categorie commerciali e il regolare funzionamento degli Enti collettivi, creati dalla Confederazione, principalmente allo scopo di assicurare il più perfetto servizio della distribuzione dei prodotti, in relazione alle attuali contingenze e secondo le direttive impartite dai Ministeri interessati.

In dette riunioni, è stata riaffermata l'importanza della funzione politica del commercio in questo particolare momento: difatti, il contratto quotidiano col pubblico, attraverso i negozi e i pubblici esercizi, offre la occasione al commerciante, di svolgere una attiva opera del massimo interesse per orientare il pubblico nel settore dei consumi, per tranquillizzarlo circa la regolarità dei rifornimenti, ecc. Particolare riguardo è stato dato, in queste riunioni, alla necessità di una rigorosa osservanza di tutte le norme, da quelle sulla disciplina dei prezzi e quelle sul razionamento e sull'igiene dei prodotti.

Infine è stato raccomandato ai commercianti la concessione del credito ai consumatori, specialmente per le famiglie dei richiamati. Sono state date, inoltre, particolareggiate istruzioni per il funzionamento presso ogni Unione, di Uffici aventi lo scopo di fornire una assistenza di ordine tecnico ai famigliari in quelle aziende che, a seguito del richiamo del titolare, ne abbiano maggiormente bisogno. Le riunioni si sono chiuse con vibranti manifestazioni al Duce e alla vittoria delle nostre armi.

I compiti della mobilitazione civile

Un rapporto ai dirigenti dei Gruppi femminili del Lazio

ROMA, 31 sera

Come stabilito dal Foglio di Disposizione del P. N. F. stamane, alle ore 10, nella Casa del Fascio di Roma, il Presidente dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F., ha tenuto rapporto ai Presidenti, Vicepresidenti, Segretari provinciali e Segretari dei Gruppi femminili delle Sezioni provinciali di Frosinone, Littoria, Rieti, Roma, Terni, Viterbo. Il Presidente ha dettagliatamente illustrato i nuovi compiti dell'Istituto in relazione alle più vaste responsabilità ad esso assegnate e all'attuale momento della vita nazionale. Hanno, quindi, riferito sull'attività e i problemi delle rispettive Sezioni i dirigenti convenuti, e il Segretario Generale dell'I.N.C.F. ne ha preso spunti per chiarire e precisare alcune questioni, specialmente di carattere organizzativo. Il Presidente dell'I.N.C.F. ha, infine, riassunto la discussione per tutti gli argomenti trattati, prendendo atto del lavoro compiuto e dando precise direttive circa l'azione da svolgere.

Hitler e Petain si incontreranno a Parigi?

VICHY, 31 sera

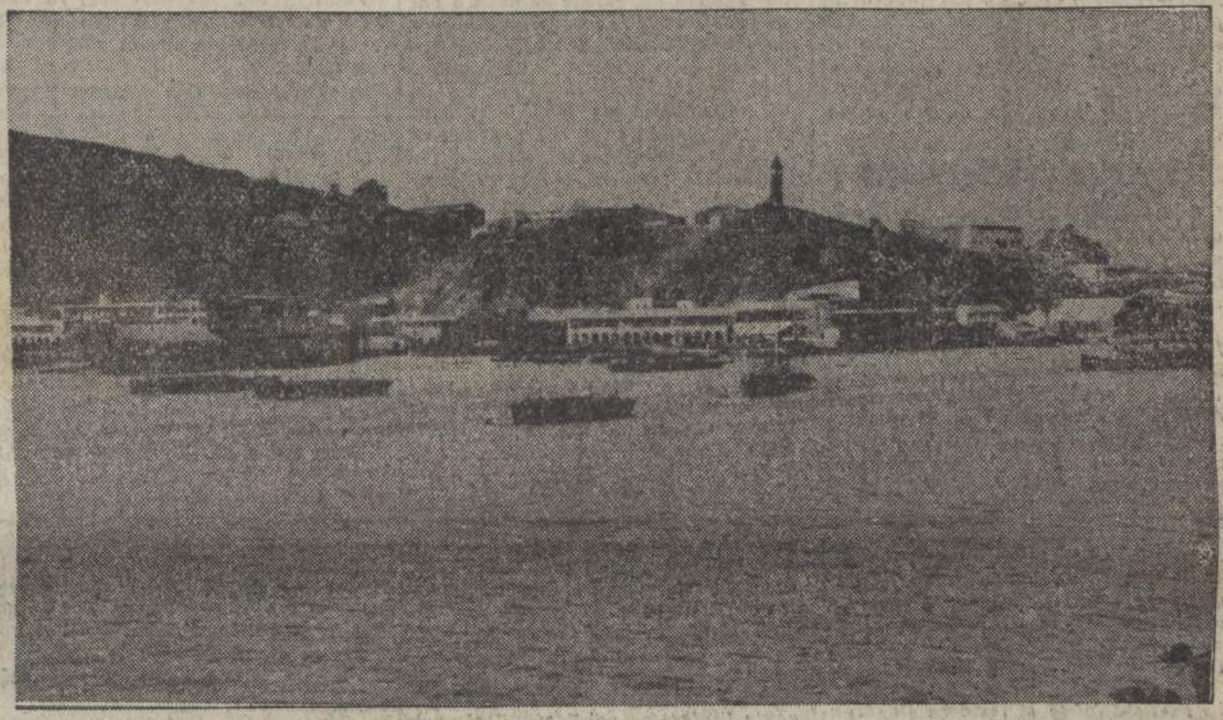
Il signor Laval partirà in serata per Parigi. Secondo indicazioni, raccolte in ambienti per solito bene informati, egli lavorerà per preparare un incontro fra Hitler e il Maresciallo Petain al più presto possibile, forse anche a Parigi stesso.

Stando alle fonti anzidette da parte germanica si sarebbe già manifestata una benevola disposizione a detto incontro di cui, si dice, il Maresciallo non avrebbe preso l'iniziativa.

Modifiche costituzionali nella repubblica slovacca

PRESBURGO, 31 sera

Il Presidente del Consiglio Tuka ed il Ministro Sandmach hanno pronunciato, durante una grande manifestazione, discorsi nei quali hanno sottolineato l'importanza dei colloqui di Salisburgo per l'evoluzione della situazione dell'Europa Orientale. Essi hanno annunciato modificazioni nella costituzione della Slovacchia tendenti sopratutto ad eliminare l'influenza ebraica nella vita economica e politica del Paese, a combattere la corruzione e a migliorare le condizioni sociali degli impiegati, dei contadini e degli operai.



Il porto di Aden

Il S. Padre illustra agli sposi sull'esempio di Sant'Ignazio di Lojola la grande influenza della buona stampa

Fervida invocazione di Pio XII alla pace

CITTA' DEL VATICANO, 31

Una numerosa accolta di fedeli, di diverse classi sociali, e tra essi numerose coppie di sposi novelli, ha reso stamane mercoledì devotissimo omaggio al Sommo Pontefice, il quale, con la consueta bontà, si è compiaciuto di confortare gli intervenuti col dono preziosissimo del Suo insegnamento di vita. Dopo avere, infatti, amabilmente gradito la dimostrazione di ardente affetto tributatagli dagli intervenuti, il Santo Padre si è degnato di rivolgere ad essi le parole che qui riportiamo come abbiamo potuto raccogliere dalle auguste labbra.

La parola del Papa

L'estate — incominciava con la più amabile bontà il Sommo Pontefice — è ordinariamente la stagione delle vacanze, il cui nome suona come una campana gioiosa alle orecchie di molti, perchè annunzia, dopo lunghi mesi di lavoro, un periodo di riposo. Voi stessi ne godete, o diletti sposi novelli, in questo — sia pure breve — viaggio di nozze, che vi ha condotti alla eterna Città. Ad alcune famiglie le vacanze offrono la occasione di una villeggiatura, o in qualche vicina contrada ospitale, o sui bei monti e lidi d'Italia. Per altre, meno fortunate, che non possono abbandonare la loro umile dimora, le ferie costituiscono almeno il tempo, in cui genitori e figli si ritrovano più lungamente uniti nella pace del focolare domestico.

L'anelito alla pace

La pace! Quante famiglie oggi la sospirano! Quante spose, madri, fidanzate — sebbene fermamente risolute e pronte anche agli estremi sacrifici nel compimento del dovere e nel sentimento dell'amor patrio — hanno il cuore spezzato per la partenza di un essere caro verso una lontana destinazione, forse ignota, spesso pericolosa! Altre, coll'animo ancor più torturato, perchè i loro pensieri agitati si perdono nella notte di una incertezza angosciosa interrogano cielo e terra, almeno per conoscere indubitatamente la sorte, fosse anche tragica, della persona amata, di cui sono senza notizie! La pace! Bianca colomba, che non trovando più ove posare il piede sulla terra coperta di cadaveri e sommersa nel diluvio della violenza, sembra essere ritornata in quell'arca della nuova Alleanza, che è il Cuore di Gesù («Cor, arca legem continens etc.» - Off. SS.mi C. J. ad Laudes), **per non uscirne che quando essa potrà cogliere alfine, sull'albero del Vangelo, il ramo rinverdito della carità fraterna fra gli uomini e i popoli.**

Tuttavia, nonostante le tristezze dell'ora, a non pochi tra voi, particolarmente ai giovani sposi, sarà dato — come vi auguriamo di cuore — godere di qualche sollievo. Ma riposarsi per l'uomo non è soltanto un distendere mollemente le membra stanche e abbandonarsi a un sonno ristoratore. Il riposo umano importa sane distrazioni, e d'ordinario anche letture. E poichè attualmente non vi è quasi famiglia ove non entrino il libro, l'opuscolo, il giornale, e durante gli ozi delle vacanze le occasioni di lettura si moltiplicano, Noi vorremmo oggi rivolgervi qualche breve esortazione su tale argomento.

La parola e il libro

Il primo uomo che, desideroso di comunicare il suo pensiero ad altri uomini in una forma più durevole che il suono fugace delle parole, incise, forse con una ruvida silice, sulla parete di una caverna, dei segni convenzionali, di cui determinò e spiegò la interpretazione, inventò al tempo stesso la scrittura e l'arte della lettura. Leggere è entrare attraverso segni grafici più o meno complicati nel pensiero altrui. Ora, poichè «i pensieri dei giusti sono giustizia, e i consigli degli empi sono fraudolenti», ne segue che alcuni libri, come alcune parole, sono sorgenti di luce, di forza, di libertà intellettuale e morale, mentre altri non apportano che insidie e occasioni di peccato; tale è l'insegnamento della Santa Scrittura: « Cogitationes iustorum iudicia, et consilia impiorum fraudolenta. Verba iustorum liberabit eos » (Prov. 12, 5-6). *Vi sono dunque delle buone e delle cattive letture, come vi sono delle buone e delle cattive parole.*

La parola però — notava subito Sua Santità a grande istruzione ed edificazione dei presenti — non è spesso che un lampo; nella notte e nella bufera esso può bastare al viandante per ritrovare il retto sentiero, come, d'altra parte, anche sul cammino più sicuro un baleno può esser sufficiente per fulminare un passeggiero incauto; tale è l'effetto della buona o della cattiva parola. Il libro invece agisce meno rapidamente, ma la sua azione si prolunga nel tempo: è una fiamma che può covare sotto la cenere o ardere come un fioco lumino da notte, e poi subitamente riaccendersi, benefica o devastatrice; sarà la lampada del santuario, sempre presta a segnalare al fedele, che s'avvicina, il tabernacolo santo e il suo Ospite divino; ovvero sarà il vulcano, i cui terribili sommovimenti gettano intiere città nella desolazione e nella morte. Voi desiderate le conversazioni gradevoli, le parole saggie e confortanti, e detestate a ragione la bestemmia e i discorsi corrompitori. Cercate dunque anche i libri buoni e odiate i cattivi.

Non è nostra intenzione questa mattina di descrivervi i guasti cagionati dalla cattiva stampa, ma piuttosto di mostrarvi il bene che possono fare le buone letture, affine di esortarvi ad amarle ed a favorirne la diffusione. Il Santo, di cui oggi la Chiesa celebra la festa Ignazio di Lojola, offre a tale riguardo nella sua vita un esempio luminoso.

L'esempio di Ignazio di Lojola

Capitano bramoso di rinomanza e di gloria, difensore intrepido di Pamplona contro i soldati del re di Francia, Ignazio era stato colpito da una palla di bombarda, che gli aveva rotta la gamba destra e malamente ferita la sinistra. I Francesi, penetrati nella cittadella, degnamente stimando l'eroico valore che egli aveva dimostrato, lo trattarono con modi cavallereschi e lo fecero trasportare in lettiga nel castello di Lolola. Là, dopo dolorosissime operazioni, entrato in convalescenza, per cacciare la noia, volentieri si sarebbe gettato sui libri di cavalleria, romanzi di amore e di prodezza, allora assai in voga, come l'Amadigi di Gaula; ma in quell'austero castello non se ne trovò alcuno, sicchè gli furono invece offerte la Vita di Cristo di Ludolfo di Sassonia e le Leggende dei Santi di fra Jacopo da Voragine. In mancanza di altro, — e qui il Santo Padre con splendida ed eloquente narrazione si compiaceva far rivivere a chi Lo ascoltava la meravigliosa trasformazione interiore del grande atleta di Cristo — Ignazio si rassegnò a leggere questi libri; ma ben presto, insensibilmente, nella sua anima leale, dapprima sorpresa, poi soggiogata, s'infiltrò una luce più pura, più dolce più fulgida, che tutto il vano bagliore delle corti d'amore, dei tornei di cavalleria, delle bravure di battaglie. Davanti ai suoi occhi ancora brucianti per la febbre, la visione fino allora tanto ammirata dei grandi gentiluomini dalle armature damaschinate impallidiva; al loro posto, altri eroi si levavano, innanzi appena intravisti in alcuni istanti di preghiera; poco a poco nelle lunghe notti insonni le ombre dei martiri insanguinati, dei monaci dalla cocolla di bigello, delle vergini dalle vesti liliali, disegnate da Jacopo da Voragine, prendevano corpo, le loro figure fredde si animavano, i loro gesti acquistavano espressione e rilievo; poi al di sopra di esse, dalle pagine di Ludolfo, sorgeva la immagine di un Re generoso, che chiamava a seguirlo, per conquistare tutta la terra degli infedeli, legioni di soldati obbedienti e una piccola schiera di cavalieri entusiasti, desiderosi di segnalarsi in maniera speciale nel servizio di lui. Ma questo Re sovrano e Signore eterno non parlava più di epopee eroiche e di mischie sanguinose, ove si feriva di punta di taglio. Egli diceva: «Chi vuol venire meco, deve faticare con me, affinchè seguendomi nelle fatiche, mi segua egualmente nella gloria». L'anima di Ignazio, rischiarata da questa nuova luce, si distaccava così gradualmente dai suoi fallaci sogni terreni e iniziava la sua totale oblazione al Signore di tutte le cose (cfr. Exerc. spir., De Regno Christi).

Diletti figli e figlie, — e con queste parole l'Augusto Pontefice applicava agli intervenuti gli insegnamenti preziosi che aveva prima prospettato — raccoglietevi un istante in voi stessi e ricercate con animo sincero donde viene ciò che vi è di meglio in voi.

(Continua in quarta pagina)

La chiusura all'Avana delle Conferenza

L'AVANA, 31 sera

La Conferenza panamericana ha chiuso i suoi lavori. Il Ministro degli Affari Esteri cubano, Campo, ha sottolineato nel discorso di chiusura che le decisioni prese dal Congresso panamericano non creano nessun nuovo diritto e non debbono assolutamente essere interpretate come dirette contro uno Stato specifico. Esse tendono unicamente — egli ha detto — al mantenimento della pace sul continente americano.

Nella seduta di chiusura il segretario degli Stati Uniti Cordell Hull ha dichiarato che i Governi americani si sono dimostrati consapevoli della necessità di un'azione comune tendente a salvaguardare gli interessi del continente americano, dimostrando al mondo la loro determinazione di rafforzare maggiormente lo spirito e la solidarietà continentali.

Dichiarazioni di Cordel Hull

AVANA, 31 sera

Prima di ripartire alla volta degli Stati Uniti il Segretario di Stato, Cordel Hull, ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

« I Governi panamericani hanno manifestato il loro pieno riconoscimento dei pericoli che sovrastano i loro Paesi e hanno creato i mezzi per combatterli in comune.

Non si è mai messo abbastanza in rilievo il fatto che nessuno Stato americano desiderava avvantaggiarsi dalla situazione europea allo scopo di ottenere altri territori.

Al contrario si è sempre pensato di proteggere la pace e la sicurezza di questo continente.

L'unità e la solidarietà delle Nazioni americane è stata egualmente rafforzata mediante i provvedimenti contro le attività sovversive. Mi riferisco, particolarmente, all'atteggiamento nei riguardi della propaganda organizzata da certi Governi per il doppio scopo di alimentare i dissensi in questo emisfero e di intimidire le Nazioni con minacce palesi o velate ».

LO SCISMA GRECO

3 - Michele Cerulario: i tempi e l'uomo

L'Unione fra Roma e Costantinopoli aveva ricevuto una profonda ferita — come vedemmo nei precedenti articoli — da Fozio; la ferita era stata poi rimarginata, ma la cicatrice formatasi aveva tutto l'aspetto di essere tenue e debole. Chi la riaprì fu Michele Cerulario, che adesso passiamo ad esaminare.

I tempi del Cerulario

Dal patriarcato di Fozio a quello di Michele Cerulario (1043-1058) corrono circa due secoli durante i quali le condizioni politiche e religiose si sono profondamente cambiate.

Roma sta attraversando il periodo forse più tenebroso e umiliato della sua storia, svolgendosi la cosiddetta «età di ferro» del Papato. La caccia delle grandi famiglie romane alla tiara pontificia, la politica di asservimento del Papato all'Impero perseguita tenacemente dagli imperatori delle case di Sassonia e di Franconia, favoriscono la ascesa al trono pontificio di papi indegni e inetti, incapaci di lottare efficacemente contro la spaventosa decadenza morale e religiosa del tempo. Ma la Provvidenza veglia sulle vicende umane, ed ecco apparire i primi germogli della rinascita.

Dal monastero benedettino di Cluny in Francia, dove si formerà Ildebrando di Soana, a quelli italiani di Montecassino, Camaldoli, Fonte Avellana, tutti focolari ardentissimi di vita cristiana, partirà la reazione contro i vizi del tempo, quali la simonia e il concubinato degli ecclesiastici, l'intromissione degli imperatori nell'elezione dei vescovi e del Papa. Basta leggere le pagine frementi di sdegno di Pier Damiano, che passò gran parte della sua vita nel monastero di Fonte Avellana «contento nei pensier contemplativi» per avere un'idea della corruzione dei tempi.

Dopo Benedetto IX della famiglia dei conti di Tuscolo e Gregorio VI, l'imperatore Enrico III impose l'elezione di Clemente II, e successivamente di Damaso II, Leone IX e Vittore II. Bisogna dire che questi papi, sebbene imposti dall'imperatore, non furono indegni del loro alto ufficio.

Con Leone IX, anzi, il Papato incomincia a svincolarsi dall'autorità imperiale. Questa opera riformatrice di Leone IX fu ispirata sopratutto dal monaco Ildebrando di Cluny, che aiverrà egli stesso papa col nome di Gregorio VII e riporterà il Papato a grande altezza morale e politica.

L'Italia, in quel tempo, era in gran parte sotto il dominio del Sacro Romano Impero Germanico, mentre i possessi bizantini andavano sempre più restringendosi. La Sicilia già dall'VIII secolo era caduta sotto il dominio arabo. Bizantino era il «catapanato» di Bari e poche sedi del Bruzio (Calabria). Il resto era finito in mano agli imperatori tedeschi. Nel secolo X tuttavia, i Bizantini erano tornati alla riscossa, cercando di riconquistare almeno parte dei territori perduti.

Ma un nuovo grande pericolo incombeva su questi possessi: i Normanni. Scesi dal settentrione, questi avventurieri bellicosi e prodi s'insediarono ad Aversa ed a Salerno, ed in breve divennero una grave minaccia per le regioni vicine. Verso il 1050 si formò perciò una lega contro di essi, formata dai Bizantini capeggiati da Argyros «catapano» di Bari dal Papa Leone IX e dall'imperatore Enrico III.

Leone IX, poco prudente e poco pratico, affrontò con un esiguo esercito le truppe di Roberto il Guiscardo presso Civita nella Basilicata, l'anno 1053; ma fu sconfitto e fatto prigioniero dai Normanni, i quali però lo trattarono con molto riguardo. Si dice che, fattolo prigioniero, s'inginocchiassero davanti a lui, chiedendogli perdono e che lo pregassero di dar loro in investitura le terre da essi effettivamente conquistate. Se allora non avvenne proprio così, qualcosa di simile si ebbe in seguito, quando il Papa concesse ai Normanni appunto l'investitura dei territori occupati.

Queste brevi notizie ci fanno meglio comprendere anche la lotta religiosa di cui stiamo per narrare le vicende, e ci spiegano il diverso atteggiamento che in questa lotta dell'Oriente con Roma assunsero i Bizantini d'Italia e lo stesso Basileus da una parte, e il patriarca Michele Cerulario dall'altra. Motivi di ordine politico avvicinavano il «catapano» Argyros e il Basileus al Papa, per opporre un fronte unico ai Normanni, mentre il patriarca di Costantinopoli, tutto pieno dei suoi sogni di autocefalia religiosa, non voleva saperne di accordi.

Altro motivo di tensione fra le due sedi era il riversarsi di moltissimi Greci sulle terre del Bruzio e delle Puglie, e il formarsi in tali paesi di una doppia gerarchia religiosa, una greca e l'altra latina, in concorrenza fra loro.

Vita del Cerulario

Le fonti greche della vita di Michele Cerulario non mettono affatto in rilievo la sua attività nei riguardi di Roma, la quale invece è ciò che oggi più interessa di questo personaggio storico. Questo silenzio dimostra appunto che all'atteggiamento ostile del Cerulario non si attribuì a Costantinopoli stessa particolare importanza, anche perchè il Basileus desideroso di un accordo politico col Papa, avversava l'atteggiamento del Cerulario; inoltre, a Costantinopoli si era ormai abituati ai continui attriti con Roma, con la quale specie negli ultimi tempi i rapporti s'erano già molto allentati.

Non si sa con precisione quando Michele Cerulario sia nato; pare nei primi anni del secolo XI, da una famiglia senatoriale di una certa importanza. Durante la sua gioventù egli non pensò mai a farsi ecclesiastico. Ricevette, insieme con suo fratello, una educazione molto accurata, specialmente in preparazione alla carriera politica.

Nel 1040 Michele Cerulario e suo fratello furono arrestati sotto l'accusa — non si sa quanto fondata — di aver partecipato ad una congiura che voleva deporre il Basileus Michele IV il Paflagone: Entrambi furono arrestati, e l'Imperatore fece pressione su Michele Cerulario, perchè si facesse monaco. Michele entrò in un monastero, ma si rifiutò di emettere i voti. Solo quando gli giunse la notizia che suo fratello si era ucciso in prigione, una profonda crisi spirituale lo determinò ad abbracciare la vita ecclesiastica.

Il nuovo Basileus Michele V concesse un'amnistia di cui beneficiò il Cerulario; costui perciò tornò a Costantinopoli, senza però poter prendere parte alla vita pubblica, giacchè era considerato ancora sospetto. Ma anche questo imperatore, dopo un solo anno di regno fu deposto, accecato e relegato nel monastero di Studion. Regnò allora sua moglie Zoe, dapprima sola, ma poco tempo appresso col nuovo marito Costantino IX Monomaco.

Sotto questi sovrani incominciò la fortuna del Cerulario. Egli infatti venne chiamato a corte come consigliere del nuovo imperatore, e poco tempo dopo fu nominato «sincello» (vicario generale) del patriarca Alessio, carica che spesso preludeva alla successione al patriarcato.

Il Cerulario, con la sua intelligenza non comune e con il suo fine intuito, seppe in breve rendersi indispensabile sia all'imperatore sia al patriarca; come già Fozio, egli sapeva volta a volta far prevalere abilmente l'interesse politico o l'interesse religioso.

Divenne presto il consigliere più ascoltato dell'imperatore, ed essendo morto Alessio nel febbraio del 1043 fu eletto patriarca e consacrato il 25 marzo, festa dell'Annunciazione.

Gli fu più tardi rimproverato di essere neofita; infatti alla sua elezione, come egualmente Fozio, egli non aveva ancora ricevuto gli ordini sacri, ma in compenso era dotato di tutte le qualità che un imperatore bizantino potesse desiderare nel suo patriarca. Michele Cerulario esercitò infatti sull'imperatore un'influenza straordinaria.

Morto nel 1055 Costantino IX, salì al trono Teodora, sorella della defunta imperatrice Zoe. Durante il suo regno, che durò soltanto un anno, la fortuna del Cerulario diminuì molto. Lo storico Psello affermò addirittura che Teodora, se fosse vissuta più a lungo, avrebbe probabilmente deposto il patriarca.

Ma essa morì e le succedette il vecchio e malandato Michele VI Stratiotikos la cui elezione fu favorita dal Cerulario, fiducioso di poter facilmente dominare l'imperatore in apparenza così debole. Senonchè l'astuto patriarca dovette però ben presto disilludersi, di fronte al contegno fiero ed indipendente del vecchio imperatore. Non è quindi escluso ch'egli abbia partecipato alla congiura che nella Pasqua del 1057 depose Michele. Ad ogni modo è certo che egli fu l'animatore del movimento che dichiarò decaduto lo Stratiotikos e che a lui si deve la costituzione del governo provvisorio in attesa del nuovo Basileus.

Fu eletto Isacco Comneno, e molto da lui si aspettava il Cerulario che si gran parte aveva avuto nella sua elezione. Ma quando Isacco si vede assicurato lo scettro, con gesto prettamente bizantino, pensò di liberarsi dall'intraprendente patriarca che cercava in tutti i modi di dominarlo.

Ogni anno il Cerulario, all'avvicinarsi del Natale, era solito ritirarsi per qualche tempo in un monastero presso Costantinopoli. L'imperatore ne approfittò per farlo arrestare e trasportare nell'isola di Proconneso, e in seguito lontano a Imbros.

L'imperatore cercò in tutti i modi di farlo rinunciare volontariamente al patriarcato, ma il Cerulario vi si rifiutò sempre nel modo più reciso.

Allora, per giustificare la nomina di un nuovo patriarca, s'imbastì contro di lui un processo nel quale fungeva da violento oppositore Psello, già grande amico di Michele.

Ma la nave che doveva trasportare il patriarca al luogo del processo, deviata dalle correnti, andò a finire in un piccolo porto del Mar di Marmara, dove il Cerulario, affranto dai disagi e dai cattivi trattamenti, morì pochi giorni prima del Natale dell' anno 1058.

Alla notizia della sua morte, l'imperatore Isacco, che ormai non aveva più da temere di restar dominato, mostrò per il Cerulario una grande venerazione e un profondo pentimento per quanto aveva fatto contro di lui, e ne fece trasportare il corpo a Costantinopoli. Se poi questi sentimenti fossero sinceri e fino a qual punto, oggi non si potrebbe dire.

L'anno seguente Isacco stesso abdicò, designando come suo successore Costantino X Ducas, la cui moglie era nipote di Michele.

Sotto il suo regno incominciò la glorificazione del Cerulario e s'istituirono in suo onore dei panegirici annuali, il primo dei quali fu composto nientemeno che da Psello, desideroso di cattivarsi in tal modo il favore imperiale.

Tutta la vita del Cerulario fu animata dall'idea fissa già fatta balenare ai Bizantini da Fozio, cioè l'indipendenza assoluta della Chiesa di Costantinopoli da Roma e la uguaglianza di potere e di dignità tra le due sedi.

L'Occidente — pensava il Cerulario — è in piena tenebra, invaso dai Barbari, mentre noi Bizantini siamo i legittimi eredi dell'Impero Romano e della gloriosa tradizione greca ed ellenistica. Perchè dunque dovremmo dipendere da Roma?

Con gli Imperatori bizantini il Cerulario non fu mai servile e adulatore: se potè esercitare su taluni di essi tanta influenza, fu in grazia del suo carattere grave e ascetico, della sua intelligenza veramente straordinaria e della tenacia ferrea del suo carattere. Egli si mostrava devoto e fedele all'imperatore più come un potente che ne aiuta un altro, che come un suddito che obbedisca al suo re.

Tale fu il carattere e la carriera dell'uomo che troncò definitivamente gli ultimi fili che ricollegavano l'Oriente e l'Occidente cristiani. E ciò si vedrà nel prossimo articolo.

Giuseppe Ricciotti

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il comm. Bartolomeo Nogara, Direttore Generale dei monumenti, musei e gallerie;

la Superiora Generale delle Suore Missionarie francescane di Maria.

Nuovo vescovo

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Linares nel Cile il rev.mo Francesco Saverio Valdivia, parroco in Santiago.

Una Borsa di studio in ricordo di Balbo
istituita dalla Banca d'Italia

ROMA, 31 sera

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, nella sua odierna seduta, ha approvato, alla unanimità, su proposta del Governatore, che l'istituto, al fine di onorare degnamente la memoria del Quadrumviro Italo Balbo, caduto nel cielo di Tobruk con i compagni di volo, istituisca presso la Regia Accademia Aeronautica di Caserta, una Borsa di Studio triennale, da intitolarsi al nome di Italo Balbo.

Gesta di banditi in Argentina

NEW YORK, 31 sera

Audaci banditi hanno rubato, in pieno giorno, nell'ufficio postale di Abury Park un pacco valori contenente 108 mila dollari.

La sagra delle Forbici

Per uniformarsi all'austerità del momento, che esige che tutte le forze della nazione siano rivolte alla vittoria della Patria nostra, con assoluto spirito di dedizione e di sacrificio, la sagra delle Forbici è, per quest'anno, sospesa.

Nonostante ciò, il Comitato persegue l'opera sua per l'ingrandimento della Cappellina su quel valico, ed ha il piacere di annunziare che la sottoscrizione indetta per questo scopo ha avuto esito brillantissimo, e si sono raccolte L. 6770, somma sufficiente per i modesti lavori progettati. A tutti gli offerenti il Comitato rivolge una parola di lode e di ringraziamento. In particolar modo desidera che sia ricordato il nome del prof. Riccardo Simonini, l'insigne pediatra di Modena, il quale ha voluto partecipare alla sottoscrizione con la bella somma di lire 2000. Il prof. Simonini è non solo noto nel campo degli studiosi per i suoi molti lavori di pediatria e di storia della medicina, non solo gode di meritata fama tra i medici che si sono formati alla sua cattedra universitaria, e si sono perfezionati in quella clinica pediatrica di Modena che egli per trent'anni diresse, ampliò, dotò di un'attrezzatura moderna e perfetta, ma è veramente idolatrato dal popolo nostro per le sue alte doti di cuore e per la sua bontà. Egli è tutto per l'infanzia, per i bambini, e non fa distinzione tra ricchi e poveri. I bambini gracili, infermi, deficienti trovano in lui, oltrechè un clinico sapientissimo, un padre amoroso.

Molte istituzioni egli ha creato, in Modena e dintorni, a questo fine, e come se non bastassero i tesori da lui profusi come Presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia per la Provincia di Modena e come Ispettore sanitario di tutte le Colonie alpine e marine d'Italia, a lui si deve la grande Colonia montana di Sestola capace di 500 fanciulli, allogata nel parco del famoso castello di Sestola, all'ombra di fitte conifere, a 1020 metri sul livello del mare.

Tutti questi meriti aumentano il valore dell'atto munifico di questo generoso benefattore, il quale non ha voluto essere assente là dove si combatte, in nome della fede e della poesia italiana, una bella battaglia per l'elevazione spirituale e materiale del popolo nostro. La sua adesione, la sua presenza sarà di sprone a tutti gli amici perchè la sagra delle Forbici, in un avvenire che speriamo prossimo, possa riprendere con maggiore solennità e raggiungere gli scopi per cui fu creata.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	**L. 3,50**
» 1 mese	**» 7,—**
» 45 giorni	**» 10,50**
» 2 mesi	**» 14,—**

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, e.. usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

Nostri Sacerdoti
in terra straniera

In questi giorni sul «Corriere della Sera» Pietro Solari, elencando i maltrattamenti subiti dai nostri connazionali residenti in Francia e narrando le loro peripezie scrisse che «un animoso sacerdote, mons. Babini, capo delle Missioni italiane in Francia, chiese e ottenne di condividere la sorte dei prigionieri. Lo stesso fece un religioso settantenne, don Garonni: e con lui chi sa quanti altri».

Tutti quei sacerdoti italiani che si trovavano accanto ai connazionali nelle ore drammatiche della caccia ai nostri fratelli e del crollo francese.

Chiedere di condividere la sorte dei prigionieri voleva dire chiedere l'onore di subire le stesse rappresaglie inflitte ai nostri lavoratori, alle spose ai bambini, ai vecchi, agli ammalati a quanti erano e si dichiaravano fieramente italiani: voleva dire condividere il viaggio caotico verso l'ignoto, il carcere, il campo di internamento; esperimentare la fame, la sete, il freddo, l'abbandono di ogni cosa e voleva dire anche non solo condividere tutto questo, con indomito cuore italiano, ma farsi più forti dei forti ed essere ai perseguitati esempio di resistenza, di eroismo, di dignità e, coi soli mezzi personali e con le sole risorse del proprio, spirito giovare ai più bisognosi, curare gli ammalati, assistere i depressi essere a tutti e per tutti fiaccola di patriottismo e lume di Fede.

Così come da per tutto, in ogni terra, in tutte le contingenze, in ogni tempo i Sacerdoti, i Missionari italiani in terra di Francia — in quella Francia che tanto deve ai lavoratori italiani e non solo per il loro apporto alla produzione e alla ricchezza del Paese ma anche per l'esemplare fedeltà ai costumi cristiani invano insidiati dal paganeggiante edonismo recriminato da Petain — i nostri Missionari, dicevo, sono stati sacerdoti esemplari ed esemplari italiani.

E precisamente con quello slancio spontaneo e sdegnoso di etichette che muove dalla coscienza di un superiore dovere vissuto con le opere e da un amore di Patria nobilmente sentito e praticato con cuore di figli.

gipieffe

Chiarimenti sulla vendita
delle carni

ROMA, 31 sera

Ad evitare incertezze e dubbi circa l'osservanza dei divieti nella vendita di carne negli spacci e nella somministrazione di pietanze a base di carne nei pubblici esercizi nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, si precisa che nella giornata di sabato sono consentite sia la vendita negli spacci che la somministrazione nei pubblici esercizi delle frattaglie, del coniglio, dei prosciutti, delle carni insaccate, della cacciagione e del pollame e delle pietanze preparate con i prodotti sopraindicati.

Naturalmente va tenuto presente che il regio decreto-legge 14 settembre 1939, all'articolo 1, dispone che nelle giornate in cui è vietato vendere carni gli spacci esclusivamente autorizzati alla vendita di carne debbano rimanere chiusi. Potranno vendere coniglio, prosciutto, carni insaccate, cacciagione e pollame soltanto quegli spacci che, non vendendo carni macellate, o vendendo promiscuamente alle carni macellate altri prodotti, possono rimanere aperti anche nei giorni di divieto.

Nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì le frattaglie saranno vendute soltanto dagli spacci debitamente autorizzati. Agli effetti della vendita negli spacci autorizzati di cui sopra e della somministrazione nei pubblici esercizi delle pietanze nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, si rammenta che devono intendersi comprese nella voce «frattaglie» soltanto le seguenti parti ricavate dalla macellazione degli animali: cervello, lingua, sangue, midollo spinale, animelle, testina, gambe tagliate al di sotto del ginocchio, coda, viscere delle cavità toraciche.

Valgono per il giorno di martedì le deroghe consentite per gli ospedali e per le cliniche private nei casi di necessità e sotto un rigoroso controllo.

Il divieto di vendita di carne non è applicabile alle forniture occorrenti alle amministrazioni militari.

I bovini
e il prezzo corporativo

Lo Stato, in considerazione delle speciali esigenze del momento, ha provveduto perchè sia posto a sua disposizione il 30 per cento del bestiame esistente nelle stalle degli agricoltori e ad iniziarne il prelevamento.

La grande maggioranza degli agricoltori, come sempre, perfettamente conscia degli speciali doveri che in quest'ora la Patria impone a tutti i suoi figli, ha aderito con spontaneo entusiasmo all'invito rivoltogli, ed in grazia di questa pronta collaborazione si è potuto finora sopperire alle esigenze carnee col solo conferimento volontario.

E' anzi da ricordare e da rendere di pubblica ragione il fatto che i raduni di bestiame destinato alle Forze Armate sono risultati i più numerosi ed in essi si è sempre raggiunto con la maggiore facilità l'accordo sulla stima. Questo, siamo sicuri, continuerà anche per l'avvenire e possibilmente con un numero accresciuto di capi, se si vuole sopperire totalmente e sempre volontariamente alle grandi richieste che di continuo assillano il settore zootecnico.

Ci sia permesso in proposito consigliare agli agricoltori di fare un inventario di tutte le loro stalle e sapere trovare in ognuna d'esse alcuni capi da conferire al più prossimo raduno. Così facendo, si assolverà ad un alto dovere senza trascurare, in fondo, un buon affare, se si considera che solo in tale modo si eviterà il conferimento obbligatorio, che non ammettendo dilazioni potrebbe costringere a consegnare — sotto l'assillo dell'urgenza e della perentorietà — soggetti che molto più utilmente si potrebbero adibire ad altri scopi, come il lavoro, la produzione del latte o l'allevamento.

Se l'ora che incombe non ci suggerisse un doveroso riserbo, vorremmo enunciare in cifre il fabbisogno giornaliero delle Forze Armate, tanto per il consumo immediato quanto per le scorte che gli scattolettifici ed i refrigeranti vengono accumulando, perchè solo così ogni agricoltore potrebbe rendersi pienamente ragione quali grandiose esigenze, anche in fatto di alimentazione, abbia il nostro Esercito.

Ma quando a guerra vittoriosamente conclusa se ne potrà fare apertamente il bilancio, tutta la Nazione dovrà conoscere l'enorme e generoso sforzo che gli agricoltori hanno serenamente compiuto anche in questo settore.

E però, per una strana contraddizione che, sostanzialmente, è solamente in termini, in questi stessi agricoltori che, come si è detto, hanno aderito entusiasticamente e con pronta comprensione dei propri doveri sopperendo al fabbisogno delle Forze Armate, si riscontra, all'opposto, una certa titubanza quando si tratti di consegnare bestiame destinato all'alimentazione dei civili. Diciamo subito e ben chiaramente, che questa tiepidezza non discende dalla ragione che la necessità dell'alimentazione ai civili sia meno compresa da quegli stessi agricoltori che vi provvidero fino a tuttora, ma per ben tutt'altri motivi di carattere finanziario, avulsi completamente dal conferimento alimentare, se pure in fine influiscono sfavorevolmente su di esso.

La necessità di assicurare e controllare la produzione del bestiame da macello, altro non ha fatto che anticipare l'ammasso carne cui molto probabilmente il regime corporativo addiverrà un giorno, nella stessa misura che già si è verificato per quasi tutti gli altri prodotti agricoli.

Gli agricoltori si chiedono allora perplessi, perchè mai essi non possono vendere il loro prodotto bestiame attraverso un ammasso che rappresenti direttamente i loro interessi, oppure, in considerazione del momento contingente, sotto l'egida di un Ente prettamente statale.

Invece tutta la carne destinata all'alimentazione civile deve passare per la gestione ed il controllo della S. A. M. A., cioè di una società anonima ad interesse privato. E' un fatto che gli agricoltori incassano prezzi assai più notevoli quando vendono direttamente alle macellerie. Quello che l'allevatore sa con certezza è che il prezzo pagatogli è molto al di sotto di quello attualmente praticato dal libero mercato.

Avremmo desiderato che nello stabilire i prezzi della carne, si fosse cominciato col fissare il giusto compenso da farsi all'agricoltore, proporzionatamente al valore del suo prodotto, tenendo conto di tutti gli ultimi aumenti quali (tanto per accennare) il costo dei foraggi, dei mangimi, la nuova Imposta ordinaria che decorre dal 1.o c. m., eccetera.

Se invece si è calcolato a ritroso, partendo dal prezzo al minuto ed elargendo aggi a tutte le mani in cui il bestiame passa, lasciando in fine al produttore solo il puro residuo, è giocoforza dire che si è ragionato pure a ritroso. Si è dimenticato ancora una volta — come avemmo già a significare per altro prodotto — che l'interesse economico (un giusto e sano interesse, beninteso!) è il maggior sprone di ogni attività umana.

Ci sia lecito pertanto opinare dubbiosamente come senza elargine un proporzionato vantaggio, si possa raggiungere i fini squisitamente autarchici che si propone il recente R. D. L. n. 627 in data 27 maggio 1940-XVIII, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 148 e che dispone tutto un saggio programma di provvedimenti — onerosi per lo Stato — atti ad incrementare il patrimonio zootecnico nazionale. Ma il fine cui mira il sagace decreto citato potrebbe malauguratamente venire a mancare, seppure parzialmente poichè sotto la spinta economica va diffondendosi sempre più la tendenza, già assai pronunciata, di preferire esclusivamente l'allevamento del bestiame da latte. Preferenza che potrebbe condurre, in un molto prossimo domani, alla congestione del mercato caseario, ed a far cadere in una deprecabile trascuranza razze italiane quali la «Gentile Romagnola» e la «Chianina», di rinomanza mondiale per le loro insuperate doti di produttrici di lavoro e di carne. Capovolgimenti, come si può facilmente arguire, da far riflettere per la nostra economia nazionale, ed in perfetta antitesi con lo spirito del sullodato Decreto Legge.

Speriamo che questa nostra breve nota porti un modesto contributo chiarificatore alla risoluzione di un problema di tanta attualità. Problema che il senso di responsabilità e di collaborazione che oggi pervade ogni categoria, saprà valutare e decidere.

Pieramato Albini

Lo spostamento di un ponte
del peso di oltre 100 tonnellate

TORINO, 31 sera

Una manovra abile e genialissima, in quanto si tratta del trasporto di un ponte armato del peso di oltre 100 tonnellate e basato su cinque castelli che devono muoversi contemporaneamente, ha avuto inizio stamane nella stazione di Porta Nuova e durerà per almeno tre giorni.

Il ponte è stato innalzato per poter procedere all'abbattimento di gran parte della tettoia centrale della stazione, della quale già sono state tolte le vetrate, ma occorre ora togliere la robusta intelaiatura in ferro. Il ponte è largo quanto la stazione, ed i castelli di base poggiano su carri ferroviari che, per mezzo di argani, verranno mossi contemporaneamente.

Procedendosi con la maggior cautela, tutta l'imponente mole del ponte è stata spostata nella mattinata di pochi metri. Il lavoro è proceduto ininterrottamente fino alle ore 15 e verrà ripreso domattina alle 8.

Ingegneri e tecnici delle Ferrovie hanno attivamente sorvegliato il procedere della manovra.

Le partenze dei treni hanno subito uno spostamento notevole, in quanto, durante i lavori, rimasero inutilizzabili i binari del centro della stazione. All'infuori di un tratto di maggior percorso, i viaggiatori non ebbero a soffrire disagio della eccezionale manovra.

L'imposta sull'entrata
Oltre 5 miliardi di gettito

ROMA, 31 sera

L'«Agenzia Economica Finanziaria» comunica che da accertamenti eseguiti risulta che la nuova imposta generale sull'entrata è applicata da tutti con disciplina e comprensione. Merito del Regime fascista che ha saputo elevare la coscienza tributaria di ogni cittadino il quale è ormai pronto ad ogni sacrificio, di qualsiasi natura esso sia, ben sapendo che prima condizione per la sua stessa vita oltre che per la sua prosperità, è che lo Stato abbia tutti i mezzi necessari richiesti dalle contingenze del momento.

Il gettito dell'imposta come è stato previsto non mancherà di superare i 5 miliardi di lire.

Funzionari israeliti licenziati in Romania

BUCAREST, 31 sera

Tutti i funzionari delle amministrazioni dello Stato centrale e periferiche, di origine ebraica, sono stati licenziati in data odierna.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Il passato che torna

Narrazione tutta intrisa di umanità e tutta nutrita di contrasti intensi e altamente drammatici. I valori scenici del soggetto sono stati saggiamente sottolineati da una sceneggiatura abile e stringata. La realizzazione, poi, si è saputa giovare di uno stile lineare e sintetico che, pur dando a tutto il racconto una snellezza vivace e interessante, non oscura affatto il filo della narrazione. Ottimi gli interpreti, in una concertazione di buona scuola, a rendere ciascuno il proprio dramma senza sopraffare quello degli altri personaggi. Fotografia accurata e a volte di grande significazione espressiva. Stupendo il commento musicale, almeno da quel poco che se ne può comprendere e per le musiche classiche inserite. Ma la registrazione è eseguita in modo così scadente e insostenibile, da riuscire — in molti episodi salienti — a guastare l'effetto di quadri d'arte superiore.

Moralmente il film deve riprovarsi per una questione di principio. Quando una moglie, che si ritiene vedova, si risposa e, poi, vede ricomparire il marito, non ha scelta (per legge divina e naturale): il matrimonio vero e valido è soltanto il primo. L'altro è un atto inesistente, perchè — come dicono i legali — è «irrito»: mancando di base giuridica. Se poi, come nel caso del racconto che fa da soggetto al film, il marito... risorto è un poco di buono, la moglie — che deve immediatamente separarsi dal suo attuale e illegittimo compagno — può chiedere e ottenere dalle Autorità Competenti la separazione dal marito che ritorna. Ma a costui, innegabilmente, spettano tutti i diritti e, di conseguenza, tutti i doveri di coniuge e di padre della *sua* prole. Tutto ciò, che è elementare, è ignorato sia dai personaggi come dagli autori e doppiatori del film. E, per quanto il lavoro non contenga nessun quadro disdicevole e, anzi, sottolinei buoni sentimenti di nobiltà e di generosità, costringe a dichiararlo moralmente inaccettabile.

piesse

Fuori d'Italia
Brevissimo romanzo di bonifica sportiva

PUNTATA II

Per le prime due ore di viaggio, Juanito non fece che pensare alle parole del padrone; che questi, come lavoratore, lo vedesse, e non a torto, di cattivo occhio era cosa risaputa; ma si sapeva anche però che mai un Sendoz sarebbe stato scacciato dall' hacienda de S. Salvado poichè da oltre un secolo i loro servigi erano apprezzati, tanto che ormai il papà di Juanito era un po' un padrone nella fattoria. Allora, pensava il ragazzo, se non mi vuol mandar via perchè non ho voglia di lavorare, cosa avrà voluto significare affermando che da oggi dipende il mio avvenire? Forse troverò in città qualcuno che mi offrirà un qualche posto? Ma poi, che tipo di lavoro mi vorranno far fare? Solo che non ci sia da faticare troppo e soprattutto non mi vengano occupate molte ore perchè io voglio il mio tempo libero tutti i giorni per poter dare due calci... E se magari... Ma no, non è possibile, il padrone non può aver pensato di trovarmi posto in una vera squadra... Però, non sarebbe poi una cosa straordinaria; con tutte le amicizie che ha in città, chissà che non sia riuscito a scomodare qualche suo conoscente affinchè venga a osservare Juanito in campo...

Ma più di due ore non potevano, il cervello e la fantasia di Juanito rimaner fissi in quello stesso ordine di pensieri; inoltre i compagni continuavano a manifestare con la loro esuberante allegria la soddisfazione del primo incontro con la città e con una delle sue squadre di calcio.

Così, pian piano, il giovanotto tornò alla realtà delle cose e non pensò più alle parole del proprietario dell'hacienda.

Dopo varie ore di viaggio giunsero finalmente, gli allegri quindici ragazzi, a Paysandù e, sotto la guida del loro accompagnatore, (un vecchio fazendero appassionato sportivo) visitarono la città e fecero una capatina sul campo di gioco.

Era una giornata festiva molto calma; nessun avvenimento sportivo di qualche rilievo doveva aver luogo e così furono molti gli oziosi che se ne andarono al campo per veder all'opera l' «Unitad» nella partita d'allenamento contro gli «sconosciuti» dell'hacienda di S. Salvado, i quali, subito all'inizio di partita, rimasero molto confusi al veder tanta folla e passarono perciò da un errore a un altro come palla rilanciata da due opposti tamburelli.

Le cose andavano realmente molto male, per quanto la porta degli ospiti non fosse stata ancora violata, e il pubblico già cominciava a manifestare apertamente e senza tanti riguardi la sua disapprovazione quando avvenne il grande colpo; colpo che fu trampolino di lancio per la fama e la carriera del bravo Juanito.

FILIPPO STEFANI

(il seguito a domani)

La Causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).
(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1935

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10 Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.384
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Agricoltori

Allo scopo di far conoscere a tutti Voi i preziosi **miscugli ANSALONI** per erbai estivi da seminare ora, siamo venuti nella determinazione di mettere in vendita un sacchetto propaganda del peso di 10 Kg. per terreni freschi asciutti, sufficiente per fare la semina su mezza tornatura al prezzo di Lire 35,—.

La vendita di questo sacchetto reclame dura dall' 1 all' 8 agosto.

Dovete ordinarlo subito a: **ANSALONI, Via Venezia, 3 Bologna.**

Provino anche coloro che con miscugli di altra provenienza non ottennero in passato i risultati attesi.

L'assicurazione

contro i **FURTI** per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merci, nei negozi, nelle casseforti, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

"Convitto Murialdo,,
RIVA DEL GARDA
Padri Giuseppini
Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquille

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

ISTITUTO CONVITTO MANZONI - Mannelli 43 - Firenze - inizia corsi celeri preparazione esami autunnali scuole medie inferiori superiori.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6-Fa cambi Ripara orologi.

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Il Prefetto tiene rapporto ai Podestà e Segretari della zona di Cividale

Martedì, nel pomeriggio, S. E. il Prefetto ha tenuto rapporto nel Municipio di Cividale, ai Podestà e Segretari dei Comuni di: Cividale, Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Buttrio, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Remanzacco e San Giovanni al Natisone.

Erano presenti anche il senatore Leicht ed il Vice Federale Zanello.

Il Prefetto ha esaminato le condizioni politico-amministrative dei suddetti Comuni. Ha impartito disposizioni per una più intensa assistenza a favore del popolo e delle famiglie dei richiamati. Alla fine ha rivolto un pensiero ai Caduti per la Patria. Dopo il rapporto il Capo della Provincia e le autorità hanno visitato la Colonia elioterapica e la Casa del Soldato.

Il Federale fra i "volontari del Littorio" a Pegli

Domenica scorsa il Federale Gino ha reso visita alla Compagnia friulani dei «Volontari del Littorio» accampata a Pegli (Genova).

Il Gerarca ha portato ai giovani volontari friulani il saluto del Friuli, ha porto agli ufficiali ed ai giovani militi il suo elogio, e il suo caldo incitamento e augurio.

Prima di lasciare l'accampamento il Federale ha fatto una offerta in denaro a favore della Compagnia «Udine».

La partenza del Gerarca friulano è stata salutata da una entusiastica dimostrazione.

Le spoglie del gen. Liuzzi sulla "Carretera" di Spagna

Il Duce ha voluto che le gloriose spoglie del gen. Alberto Liuzzi caduto da prode in terra di Spagna, riposino sul luogo dell'olocausto.

All'84.o km. della famosa «Carretera» legata all'eroismo dei nostri legionari, il 12 marzo 1937 il gen. Liuzzi è caduto.

Colà oggi sorge una tomba romana che ha raccolto in questi giorni i gloriosi resti del valoroso generale. Sul freddo marmo della tomba a imperitura memoria sta scritto:

«*Anzichè cedere ai nemici della romana civiltà, qui cadde il Console generale della Milizia Volontaria italiana Alberto Liuzzi nell'impeto travolgente della sua irresistibile fede fascista*».

Il Duce ha approvato la sistemazione della tomba del generale Liuzzi con queste parole:

«Dov'è caduto combattendo, lì deve rimanere perchè lo ricordino quelli che passano sulla strada che ha visto l'eroismo dei Legionari di Roma».

500.000 lire lasciate da D'Aronco alla Casa di riposo

Il compianto Quinto D'Aronco ha donato alla Casa di Invalidità e Vecchiaia un patrimonio di 500.000 lire.

Il Consiglio Amministrativo della Casa ha inviato un ringraziamento agli eredi D'Aronco. Ha deciso inoltre di eternare la memoria del munifico benefattore ponendo la di lui effigie fra i benefattori della Casa e di intitolare al di lui nome una sala della Casa di Riposo.

Autocorriere per Grado

L'orario della corriera Udine-Palmanova-Cervignano-Grado dal 21 luglio è il seguente:

Partenza da Udine (Piazza Venerio): ore 8.55 — 12.10 — 18.20.

Arrivi a Udine: ore 8.15— 15.12 — 20.30.

DISTILLERIA CANDOLINI
Caffè Manzoni - Udine
Via Sarpi ang. Mercatonuovo
Specialità
ACQUAVITE VERDUZZO

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
31 Luglio 1940-XVIII

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	1

Stato civile

30 luglio

Nati: Gaggia Gianfranco di Renato; Curtolo Giorgio di Mario; Tosoni Gabriella di Raffaele.

Pubblicazioni di matrimonio: Borta Cesare geometra con De Nardo Alia ostetrica; Gobbo Erasmo metallurgico con Paron Elsa filatrice; Romanin Guerrino impiegato con Marcuzzi Fernanda impiegata; Masolini Umberto ferroviere con Zompicchiatti Luigia casalinga; Peresano Lino autista con But Maria casalinia; Pavan Lino fornaio con Nardone Emma filatrice; Sattolo Guido ferroviere con Sebastianutti Lidia casalinga; Rodaro Olinto sarto con Ascanio Lidia sarta.

Matrimoni: Bonopera Aldo sottufficiale R. A. con Mucin Alba sarta; Gazzetta Vito elettricista con Chiarandini Bruna sarta; Cuminetti Aldo geometra con Pintor Aura civile; Mores Enrico barbiere con Lovisotto Angela casalinga.

Morti: Cantarutti Roiatti Rosa fu Angelo di anni 80 casalinga; Gnesutta Luciano di Ireneo di mesi 7.

Vendita di carne di coniglio

La vendita di carne di coniglio è consentita anche nelle giornate di giovedì e venerdì.

Sapone agli artigiani

Il 30 corr. m. è iniziata, presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, la distribuzione del sapone da bucato assegnato per il mese di luglio alle aziende artigiane.

Offende un Legionario

Valoppo Giovanni fu Stefano da Gradisca di Sedegliano l'altro giorno mentre si trovava in Viale Palmanova incontrava il militare Clabassi Michele legionario di Spagna e gli rivolgeva frasi ingiuriose di derisione. Il Valoppo è stato denunciato.

Capi fabbricato

Sono stati nominati capo fabbricato del Gruppo Rionale «A. Giorgini»:

Giuseppe Alessi; Ottavio Battaglia; Agostino Bettarini; Luigi Battistutta; Giuseppe Brisighelli; Giuseppe Cossio; Emilio Conti; Odilio Ceretelli; Francesco De Candia; Paolo Driussi; Augusto Degani; Mario Frustati; Giuseppe Fantoni; Guido Fontanini; Manlio Marcuzzi; Angelo Pellegrini; Giuseppe Pellizer; Antonio Pezzali; Leandro Mario Pittia; Angelo Rigo; Alesandro Storti; Giulio Benvenuto Vida; Silvio Virgili; Viscardo Zavatti.

I prezzi sui mercati

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) L. 15.30 — Erba spagna nuova L. 30-35.

Galline vive al kg. L. 9.50-10; Polli vivi L. 10.50-11,50; Tacchini vivi L. 8-8,50; Anitre vive L. 7-7,50; Oche vive L. 5,80-6,30; Conigli vivi L. 4-4,50; Piccioni vivi l'uno L. 2,70-3,40; Uova fresche ciascuna L. 0,58-0,60.

DALLA PROVINCIA

VENDOGLIO
I danni della grandinata

Come sappiamo una eccezionale grandinata ha colpito, sabato scorso i paesi delle Zone di Tricesimo, Nimis, Faedis, Vendoglio è stato il centro della disastrosa grandinata. L'ubertosa campagna e i vigneti sono stati ridotti in misere condizioni. Non una foglia di vite è scappata al flagello; il granoturco è stato raso al suolo, i foraggi e gli ortaggi sono andati completamente distrutti.

FAEDIS
Gravi danni per la grandinata

La disastrosa grandinata di sabato scorso ha recato nella zona di Faedis gravissimi danni. Essi sono ancora incalcolabili. Il totale raccolto è andato distrutto. E pensare che generosi agricoltori si erano sacrificati per ottenere i migliori risultati. L'uva ricchezza dei nostri colli, è andata completamente perduta.

CIVIDALE
Pulizia della Roggia

In base allo Statuto Consorziale i frontisti della Roggia hanno l'obbligo di eseguire due volte l'anno i lavori di espurgo del canale.

Pertanto si avverte che dalle ore pomeridiane del giorno 18 al 24 agosto p. v. la Roggia sarà messa all'asciutto perchè tutti gli obbligati nell'indomani incomincino i lavori necessari.

L'espurgo dovrà essere ultimato entro i primi quattro giorni. Ove esistono muretti di sostegno della sponda, devono anch'essi, se occorra, essere riparati nell'occasione.

In caso di inadempienza da parte dei frontisti, tutti i lavori occorrenti saranno eseguiti a cura del Consorzio, il quale naturalmente dovrà poi rivalersi sugli obbligati inadempienti.

Il corso d'acqua potrà essere riattivato anche prima del 24 agosto qualora i lavori venissero ultimati prima di tale data.

Ciascun utente è tenuto ad osservare le norme vigenti sulla pesca fluviale-lacuale per non incorrere nelle penalità ivi previste.

Assemblea della Società Operaia

Nella Sede sociale, si sono riuniti i soci della Società Operaia di M. S. Presiedeva il cav. uff. Antonio Rieppi, Vice Presidente, assistito dal Segretario Eugenio Zorzini.

E' stata approvata la relazione della precedente assemblea. Il cav. uff. Rieppi ha rivolto a nome della assemblea un saluto ai combattenti, in special modo al Presidente dott. cav. Mulloni ora capitano nel Battaglione «Val Natisone» ed ha ordinato un minuto di raccoglimento per i soci defunti.

Indi l'assemblea ha aprovato il bilancio dell'attività morale e finanziaria dell'anno 1939.

TARCENTO
Rito in suffragio del Direttore Didattico

Il prof. cav. Giacomo Sgoifo fu per vari anni distinto Direttore Didattico di questo Circolo. Dal 1937 come ispettore scolastico venne trasferito in Africa Orientale Italiana. Lo scorso Giugno ivi egli moriva per le fatiche nel generoso adempimento del dovere.

Ieri mattina la sua memoria è stata qui solennemente ricordata con commossa gratitudine. Nel nostro Duomo sono stati celebrati un rito sacro, le esequie e la Santa Messa in suffragio della sua eletta Anima. Officiava il Rev.mo Arciprete Mons. Di Gaspero. Assistevano tutti gli insegnanti della nostra cittadina e molti del Circolo insieme con il Direttore Didattico cav. Bonanni, l'Ispettore cav. Menon, il Provveditore comm. Bortolotti. Erano presenti le Autorità locali coi Podestà e col Segretario del Fascio. Presenziava un figlio dell'Estinto: la restante famiglia Sgoifo è in A. O. I.

Il prof. Sgoifo era qui benvoluto e stimato per la sua rettitudine, laboriosità e capacità. Perciò lascia perenne e caro ricordo di sè e della sua opera nelle Scuole di questo Circolo.

S. DANIELE
Furto a Susans

Un bel colpo hanno perpetrato ignoti ladri nella privativa di Tomada Lodovico da Susans.

Nottetempo, dopo aver forzato con una trave l'inferriata di una finestra del piano terra, i marioli sono entrati nella privativa e si sono impossessati di parecchi pacchetti di sigarette e articoli per fumatori.

Il danno è di L. 2450.

In Pretura

Truffa. — Antonio Rinaldis, residente a Villanova di San Daniele, doveva rispondere di truffa e di contravvenzione alla ammonizione. E' stato condannato a sette mesi di reclusione e L. 600 di multa e tre mesi di arresto.

Ingiurie. — Pietro Buttazzoni da Villalta di Fagagna, è comparso per rispondere di ingiurie in danno di Solidea Buttazzoni. Il Pretore gli infligge L. 500 di multa, tassa e spese con la sospensione subordinatamente al risarcimento entro due mesi dei danni all'offesa del reato, costituitasi parte civile, danni che si liquidano in L. 500, oltre L. 200 per spese di giudizio. Ordina la non menzione nel certificato del casellario.

Furto. — Iole Picco d'ignoto e Antonio Bros di Edoardo, dovevano rispondere di furto. Vengono assolti entrambi, perchè il fatto non costituisce reato.

Truffa. — Tullio Pellarini fu Giuseppe, da Udine, è comparso in istato d'arresto, imputato per truffa. Viene condannato a due mesi e undici giorni di reclusione e L. 350 di multa con la condizionale per anni 5, la non menzione e l'immediata scarcerazione.

Ubbriachezza. — Guerrino Furlano fu Celeste, da Fagagna, è comparso in istato d'arresto imputato di ubriachezza. Si busca venti giorni di arresto e L. 100 di ammenda, tassa e spese, nonchè il mantenimento in carcere.

Contravvenzione al calmiere. — Teresa Colutta fu Lorenzo, imputata di contravvenzione al calmiere, si busca L. 150 di ammenda, tassa e spese.

Vendita d'olio. — Maria Toniutti in Beltrame, è imputata per aver messo in vendita olio d'oliva fino come olio d'oliva sopraffino vergine. Viene condannata a L. 300, tassa e spese.

Furto continuato. — Ciro D'Angelo fu Pasquale, è imputato di furto continuato, per cui viene condannato a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa, tassa e spese, col condono e la non menzione.

Lesioni. — Vittorio Pellis fu Bernardo è imputato per lesioni in danno di Leonardo Bidoli guarite in venti giorni. Si busca mesi 3 di reclusione e mantenimento in carcere.

Lesioni, ingiurie e percosse. — Maria Righini, Luigi Del Bò, Madio Di Fant e Francesca Adela Fabbro, sono comparsi imputati di lesioni, ingiurie e percosse. Il pretore assolve Maria Righini, Luigi Del Bò e Maria Di Fant della imputazione di lesioni per non avere commesso il fatto; assolve l'imputata Francesca Adele Fabbro dall'imputazione d'ingiurie per provocazione e ritorsione; assolve inoltre la Fabbro dall'imputazione di percosse per non avere commesso il fatto. Condanna le querelanti in solido nelle spese del procedimento.

ATTIMIS
Grave disgrazia

Una grave disgrazia è occorsa all'agricoltore Sircus Francesco fu Giovanni di anni 66. Mentre conduceva un carro trainato da un cavallo è stato accidentalmente colpito allo stomaco dal timone del carro stesso. Egli è sato trasportato urgentemente all'Ospedale di Udine dove è stato accolto con prognosi riservata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La Messa novella di un allievo di Don Orione

Don Giovanni Battiston, uno dei molti figli spirituali di Don Orione, ha celebrato domenica, nella Parrocchia natìa, Gruaro, la sua prima Messa.

Egli giunse alla sera precedente e venne ricevuto dalle Autorità e da una folla di popolo plaudente e lieto di vedere uno della terra salire all'altare.

Domenica mattina, alle ore 10, don Giovanni ha celebrato la sua prima Messa, attorniato dai parenti, dai Sacerdoti del Comune — Don Angelo Cominotto, Parroco di Gruaro; don Giacomo Marzin, Parroco di Giai, e don Gioachino Muzzatti, Parroco di Bagnara — e da una folla di popolo che gremiva il Tempio. Erano pure presenti le Autorità del Comune, Podestà, Segretario politico e Segretario comunale. Le Associazioni Cattoliche erano al completo.

Al suo ingresso al Tempio, una bambina ha porto al novello Sacerdote un bellissimo mazzo di fiori, accompagnato da un augurale, poetico saluto.

Al Vangelo, il Rev.mo Mons. prof. cav. Luigi Janes, Canonico della Cattedrale di Concordia, ha pronunciato il discorso di circostanza, esaltando il sacerdozio cattolico. La Scuola di canto parrocchiale, accompagnata dal maestro, ha cantato egregiamente una Messa dell'Haller.

A Don Giovanni Battiston, novello sacerdote di Cristo, presentiamo gli auguri più fervidi di una vita santa ed apostolicamente operosa.

PORDENONE

Pro culle povere

Per la gentile iniziativa delle culle povere sono pervenute al Fascio Femminile i seguenti doni: co. Elena Cattaneo Raetz per festeggiare la nascita del nipotino, quattro corredini; dott. Alfonso Marchi e consorte per la nascita del piccolo Paolo, sei corredini; rag. Arturo Vettorini e consorte, in occasione dela nascita del primogento un corredino.

Tesseramento al Fascio Femminile

Le fasciste che ancora non lo avessero fatto, sono invitate a recarsi alla sede del Fascio Femminile per ritirare la tessera dell'anno XVIII.

Ritiro libretto imposta sull' entrata

La Delegazione mand. fasc. dei Commercianti comunica: I fiduciari dei comuni del mandamento invitino tutti i commercianti di generi alimentari, prodotti dell'abbigliamento, cartolai, carto-librai, rivendite di monopolio, a recarsi entro il 7 agosto p. v. all'Ufficio del Registro di Pordenone, per ritirare il libretto obbligatorio per l'applicazione delle marche sull'entrata.

Commercianti contravvenuti per aumento dei prezzi

In seguito ad un preciso controllo dei prezzi praticati dai commercianti fissi ed ambulanti della città, compiuto dai nostri solerti agenti di P. S., parecchi commercianti che avevano indebitamente aumentato i prezzi delle varie merci sono stati posti in contravvenzione.

Il «Perdono d'Assisi» al Cristo

Oggi, 1 agosto s'inizia al Cristo la pia pratica del Perdono d'Assisi. I fedeli potranno pertanto lucrare l'indulgenza detta della Porziuncola, visitando la predetta chiesa dal mezzogiorno di oggi alla sera di domani, venerdì 2, recitandovi le preci stabilite.

Domattina, al Cristo, saranno celebrate Messe lette alle ore 6, 7 e 8.

Le due Colonie Estive pordenonesi visitate dall'Ispettore federale

L'Ispettore Federale di zona e reggente il Fascio pordenonese di Combattimento, cav. Donà, accompagnato dalla Segretaria del Fascio Femminile e da due collaboratrici della stessa, ha visitato ieri mattina il «Nido di sole» a Torre e la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» che sorge accanto alla Casa della GIL. Il gerarca, che è stato ricevuto dalle rispettive direttrici, ha minutamente visitato i vari servizi mentre i piccoli ospiti che in quel momento stavano consumando la prima refezione, hanno improvvisato al visitatore una calda manifestazione di entusiasmo acclamando all'indirizzo del Duce per le affettuose e solerti premure che sono loro rivolte, ed i cui benefici che ne ritraggono sono ormai eloquentemente visibili.

La Coppa «Scarioni» e le altre gare nautiche alla Burida

Domenica prossima, 4 agosto, come abbiamo annunciato, si svolgerà alla Burida una interessante manifestazione nautica promossa dalla GIL ed organizzata con la collaborazione del Dopolavoro nautico. Le iscrizioni sono gratuite e le gare avranno inizio alle ore 15.30.

Operai infortunati

— Mettendo in moto un telaio nella Tessitura del Cot. Veneziano, l'operaia Elisa Zanin fu Sante, di anni 44, si produceva una ferita lacero contusa all'anulare della mano destra. Dieci giorni.

— Il tipografo Giovanni Sartor di Sebastiano, di anni 33, occupato presso la Tipografia Savion levando un cartone dalla tagliatrice, urtava contro l'affilata lama asportandosi l'unghia del dito medio della mano destra. Guarirà in quindici giorni.

DALLA DIOCESI

MEDUNA DI LIVENZA
Il Vescovo consacra il nuovo altar maggiore della parrocchiale

Preparata da un triduo eucaristico, durante il quale si è pregato in modo particolare per i nostri valorosi soldati, la popolazione ha raccolto con vivo entusiasmo l'eccellenza il Vescovo venuto tra noi per consacrare il nuovo altar maggiore della chiesa parrocchiale, opera veramente artistica del marmista G. Breda di Vittorio Veneto.

Il Presule giunto in canonica alle 7.30, era ricevuto dal podestà, co. Nino Frattina e dalle altre gerarchie locali: poco dopo veniva anche ossequiato dal parroco e dagli altri sacerdoti che al momento del suo arrivo si trovavano ancora in chiesa per amministrare la prima Comunione ad un gentile stuolo di bambini assieme ai quali oltre settecento fedeli si accostarono al Banchetto Eucaristico.

Alle 8 autorità e clero accompagnarono il Vescovo in chiesa dove al suo ingresso la scuola di canto, guidata all'armonium dalla Superiora dell'Asilo, intonava il «Sacerdos et pontifex» del Perosi. La suggestiva cerimonia della consacrazione dell'Altare è stata seguita con comossa attenzione dal popolo che gremiva il tempio, e ad essa fece seguito la Messa del Vescovo. Alle ore 11, l'eccellenza Paulini conferì la Cresima ad un numeroso stuolo di giovani del paese e della zona.

Nel pomeriggio, dopo una breve funzione eucaristica, il Vescovo visitava l'Asilo Infantile sostando paternamente in mezzo ai piccoli i quali gli hanno improvvisato una gentile manifestazione di affetto.

Il giorno seguente alla consacrazione dell'altare, è stata celebrata in parrocchia la festa della B. V. del Carmelo che ha pure visto un numeroso concorso di popolo alle funzioni religiose. Alle messe rivolse la sua calda ed eletta parola ai fedeli il canonico mons. Lozer il quale tenne pure un appropriato discorso alla chisura dell'imponente processione mariana svoltasi nel pomeriggio.

CORDENONS
Tenta di fermare un ladro ma viene ferito da una rivoltellata

Un incontro poco consueto ha avuto sere fa il mediatore Pietro Marson fu Sante, trentaquattrenne di via Vittorio Emanuele. Rientrando nella sua abitazione verso la mezzanotte, s'arrestò insospettito in cortile, vedendo aprirsi la porticina del pollaio formato dal vano situato sotto la scala che conduce al primo piano. Infatti pochi istanti dopo, uno sconosciuto che data l'oscurità il Marson non fu in grado di riconoscere, uscì dal pollaio e tentò di darsi alla fuga, subito però arrestato dal Marson che gli fu addosso. I due vennero così ad una violenta collutazione, ed il ladro tempestato di pugni, avrebbe avuto ben presto la peggio se non avesse improvvisamente estratto una rivoltella e sparato a bruciapelo un colpo addosso al Marson. Questi colpito ad un fianco, cedette per un istante, ed il ladro ne approfittò per prendere la fuga, scavalcando la rete metallica e dileguandosi nella campagna retrostante la casa. Al rumore provocato dal colpo d'arma, accorsero i famigliari dai quali il Marson subito soccorso venne accompagnato dal sanitario. Per fortuna la pallottola non lo aveva colpito che di striscio alla regione addominale sinistra, cosicchè potrà rimettersi in una decina di giorni. Il fatto è stato subito dopo denunciato ai Carabinieri per le opportune indagini.

BELLUNO

Assegni agli operai rimpatriati dalla Germania

Gli assegni famigliari saranno corrisposti a tutti i lavoratori. Coloro che si troveranno in Germania al 1.o Luglio 1939 XVII e sono rimpatriati dopo questa data e coloro inoltre che sono stati inviati in Germania dopo il 1.o Luglio 1939 XVII e sono già rimpatriati.

Per qualunque informazione relativa alla corrisponsione degli assegni suddetti e per le pratiche che li concernono, gli operai interessati debbono rivolgersi al delegato della Unione Fascista Lavoratori dell'Industria esistente del proprio Comune.

Ruba la valigia a chi lo stava beneficando

Peseosta Cesira di Giovanni d'anni 29 da Cencenighe, arrivata colla sua valigia contenente effetti di vestiario ed una sveglia all'Albergo Savoia a Cortina d'Ampezzo, le si presentava un tizio a chiederle l'elemosina. Non avendo spiccioli lasciata la valigia nel corridoio, entrata in Albergo, ritornava contenta, per recare l'elemosina che le era stata chiesta. Fu l'affare di meno di cinque minuti, ma al ritorno la valigia non era più e nemmeno il mendicante. I carabinieri udito il caso e avutane le prime indicazioni si misero celermente sulle tracce così da poter poco dopo consegnare la valigia alla derubata.

Il ladro, lo stesso mendicante, al tribunale che lo condannò per direttissima a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa pel furto oltre ad un mese d'arresto per contravvenzione alla diffida.

Trattasi di certo Pamparin Guglielmo fu Michele da Zoppè del Cadore.

Il calendario venatorio per il 1940-41

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale che fissa il calendario venatorio per l'anno 1940-41.

Art. 1.o - La caccia e l'uccellagione si aprono il 1.o settembre 1940-XVIII, e si chiudono il 1.o gennaio 1941-XIX, salvo quanto previsto negli articoli seguenti.

Art 2.o - Nella zona delle Alpi, la caccia e l'uccellagione si chiudono il 15 dicembre 1940-XIX.

Art. 3.o - Nei compartimenti 1 (provincia di Torino, Asti, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria e Novara), 2 (provincie di Milano, Como, Varese, Pavia, Cremona e Mantova, 3 (prov di Venezia, Sondrio, Bergamo, Brescia, Vicenza e Treviso), 5 (provincie di Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna), 6 (provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Pola, Fiume e Zara), 7 (provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza), 8 (provincie di Ancona, Macerata, Pesaro, Ascoli Piceno, Chieti, Pescara, Teramo e Forlì), 9 (limitatamente alle provincie di Bari, Foggia e Matera), 11 (provincie di Firenze, Arezzo, Siena, Perugia e Terni), 13 (limitatamente alle provincie di Roma, Littoria, Frosinone e Rieti), 14 (provincie di Aquila, Benevento, Avellino, Potenza e Campobasso), 15 (provincie di Napoli, Salerno, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria). La caccia col fucile alla quaglia, alla tortora, ai passeracei, ai palmipedi, e ai trampolieri è consentita nei giorni 15, 16, 17, 18, 24, 25 e 26 agosto, 1940-XVIII, limitatamente alle località nelle quali la caccia stessa non possa nuocere alla selvaggina stanziale protetta. Nelle provincie anzidette e limitatamente alle località ed alle specie di selvaggina testè accennate la uccellagione è consentita in modo continuativo a partire dal 15 agosto 1940-XVIII. Le località di cui sopra sono quelle indicate dai comitati provinciali della caccia e nella cui delimitazione si seguiranno confini naturali ed artificiali facilmente identificabili. I comitati stessi disporranno l'opportuno servizio di vigilanza.

Art. 4.o - La caccia al Capriolo, in terreno libero, si chiude il 1.o novembre 1940-XIX. La caccia al cervo, al daino e al cinghiale si apre il 1.o novembre 1940-XIX e si chiude il 31 gennaio 1941-XIX: la caccia al camoscio, nel tratto che va dalla zona del Monte Rosa, Valle Ansasca, Ossola e Minori al Lago Maggiore, in provincia di Novara, si chiude il 20 ottobre 1940; la caccia ai fagiani nelle riserve si chiule il 31 gennaio 1941-XIX e, durante quest'ultimo mese è limitata ai soli maschi.

Art. 5.o - In Sardegna, nei limite dei giorni di cui all'art. 3, è consentita la caccia col fucile soltanto alla tortora, con divieto, però, di far uso del cane. La caccia alla pernice, alla lepre e alla gallina prataiola, si chiude, nell'isola stessa, il 4 novembre 1940-XIX, e la caccia al cinghiale si apre il 1.o dicembre 1940-XIX. La pernice sarda uccisa nell'isola, non può esser asportata che nel limite di 10 capi per ciascun cacciatore che si presenti agli uffici addetti con la licenza di caccia e con il fucile.

Art. 6.o - L'uso dei cani levrieri è consentito dal 1.o ottobre 1940-XVIII al 15 dicembre 1940-XIX. L'uso dei cani da seguito è consentito dal 1.o settembre 1940-XVIII al 1.o gennaio 1941-XIX, salvo per la caccia al Cervo, al Daino e al Cinghiale per la quale l'uso di detti cani da seguito è consentito fino al 31 gennaio 1941-XIX.

Art. 7.o - Fermo il disposto dell'art. 38 del testo unico, per l'annata venatoria 1940-41, rimangano vietate: a) la caccia e la cattura della pernice rossa in Provincia di Cuneo; b) la caccia e la cattura del capriolo e dell'urogallo o gallo cedro nella valtellina; c) la caccia e la cattura anche dei maschi del cervo e del daino in terreno libero in Sardegna; d) la caccia e la cattura del francolino di monte. Tale divieto non si applica nelle provincie di Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume e Pola.

Art. 8.o - E' vietata la caccia e la cattura di specie non appartenenti alla fauna locale e introdotta a scopo di acclimazione, limitatamente al periodo dell'acclimazione stessa, secondo l'elenco che ciascun comitato provinciale della caccia compilerà in sede di manifesto. Per la caccia e l'uccellagione relative al periodo successivo e ai termini di chiusura sopra indicati si provvederà con altro Decreto.

†

La sera del 30 luglio munito dei conforti religiosi e dalla speciale benedizione del S. Padre rendeva l'anima a Dio nell'età di anni 78 il Rev.mo

Mons. Dott.

Gian Battista Tasselli

Cameriere segreto di S. S. — Canonico della Cattedrale di Faenza — Professore e Vice Rettore ed Economo del Ven. Seminario

Ne danno con dolore il triste annuncio il nipote LUIGI BAGNARA con la moglie TARSILLA BATTETTA e i figli CARLO e ANGELINA BAGNARA; i cugini ed i parenti tutti.

Faenza 1 Agosto 1940-XVIII.

I funerali si svolgeranno oggi 1 Agosto nella Cattedrale con Messa Solenne di requiem alle ore 10 e trasporto alle ore 16 partendo da detta Chiesa fino a S. Savino fuori porta Imolese, da dove la cara salma proseguirà per Vignola (prov. di Modena) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Serve di partecipazione personale Non fiori ma opere di bene.

Onoranze funebri Antonio Sabbatani — Bondiolo 1 — Faenza.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella. 8
Telef. 22-730 - Bologna

La sospensione del collocamento a riposo degli insegnanti

ROMA, 31

La «Tribuna» informa che in considerazione dello stato di guerra e della disposizione che vengano richiamati in servizio i pensionati per sostituire i richiamati alle armi, con provvedimento in corso, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che siano sospesi i collocamenti a riposo degli insegnanti. Anche i collocandi a riposo, trattenuti in servizio lo scorso anno, possono continuare le loro funzioni. Un altro provvedimento dello stesso Ministro si annuncia prossimo per esonerare da tutte le tasse per l'ammissione alle lezioni e agli esami, dell'anno scolastico 1940-41 e per il conseguimento dei relativi diplomi, gli alunni e gli studenti delle scuole medie, delle Università, delle scuole artistiche, magistrali ecc. appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche, il cui genitore, a datare dall'11 giugno 1940, sia stato o sia in servizio militare.

Le norme per gli accertamenti sulla produzione dell'avena

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 19 Luglio 1940-XVIII, che contiene le norme concernenti gli accertamenti circa la produzione nazionale dell'avena.

Il Decreto stabilisce che è fatto obbligo a ciascun conduttore di azienda agricola delle seguenti provincie: Alessandria, Vercelli, Cremona, Milano, Pavia, Grosseto, Pisa, Siena, Perugia, Frosinone, Littoria, Roma, Viterbo, Campobasso, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari, che abbia prodotto avena nella campagna 1939-40 di denunciare, sugli appositi moduli, la superficie coltivata ad avena nell'azienda; nell'azienda da lui condotta, il quantitativo complessivamente raccolto, il fabbisogno dell'azienda per le semine e per l'alimentazione del bestiame equino ed il quantitativo da consegnare a terzi in dipendenza di impegni contrattuali, specificando a quale titolo detto quantitativo sia dovuto.

Per le provincie, non comprese nell'elenco suddetto, la rilevazione dei dati, di cui sopra, verrà compiuta direttamente dal settore della cerealicoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura. Seguono altre disposizioni sulla denunzia.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 31 — *Titoli*: Rendita 3,50% f. m. 74 — id. 5% c. 92,60 — id. f. m. 92,85 — Redimib. 5% c. 93,50 — id. f. m. 93,70 — id. 3,50% f. m. 72,40 — Venezie 3,50% 93,15 — B.T.N. 941 5% 100,10 — id. 943 4% 94,85 — id. 944 5% 97,85 — id. 949 98,85 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 402 — id. conv. 417,50 — id. 5% 441 — Venezie 4% ord. 409 — id. conv. 421 — *Azioni*: Assic. Gen. 800 — Snia Viscosa 463 — Montecatini 209 — Fiat 562 — Adriatica El. 190 — Emil. Eserc. El. 685.

Cambi: Zurigo 450,50 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 31 — *Titoli*: Rendita 3.50% c. 73,90 — id. f. m. 74 — id. 5% c. 92,62 — id. f. m. 92,80 — Redimib. 5% c. 93,82 — id. f. m. 93,95 — id. 3,50% c. 72,25 — id. f. m. 72,40 — Prest. Naz. 916 5% 99,90 — Venezie 3,50% 93,15 — B.T.N. 941 5% 100,10 — id. 943 95 — id. 944 5% 97,95 — id. 949 5% 98,80 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 467 — Elfer 4,50% 469 — Iri 4,50% 463,50 — Iri mare 4,50% 469 — Obbl. Stet. 4% 640 — Emiliana 6% 499 — Forze Idr. 6% 481 — M. Elettr. 6% 503,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 418 — Venezie 4% ord. 409 — id. conv. 422 — M. Paschi 4% conv. 438 — Roma 4% conv. 419 — *Azioni*: Assic. Gen. 802 — Snia Viscosa 463 — Montecatini 208,75 — Fiat 562 — Adriatica El. 189,50 — Emil. Eserc. El. 686.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 31 — Rendita 5% cont. 92,75 — id. f. m. 92,95 — id. 3½% f. m. 74 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,37½ — id. 5% cont. 93,65 — id. f. m. 93,80 — Obbl. Venezie 3½% 93,20 — B.T.N. 949 5% 98,85 — id. 5% 941 100,05 — id. 4% 943 94,95 — id. 5% 944 98 — Cons. Cred. Miglior. 4% (Conv.) 399 — id. serie 5% 53 — Fondiaria Finanziaria 467 — «La Centrale» 1130 — Ferr. Merid. 1008 — Fondiaria Incendio 574 — Società Immobiliare 657 — Snia 462 — Magona Italia 1625 — Ilva 209 — Monte Amiata 509¼.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 31 — Rendita 5% f. m. 92,80 — id. 3½% f. m 74 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72.40 — id. 5% f. m. 93,85 — Obbl. Venezie 3½% 93,10 — B.T.N. 5% 949 98,90 — id. 5% 941 100,05 — id. 4% 943 94,85 — id. 5% 944 97,90 — Premuda 975 — Gerolimich vecchie 199 — Martinolich 95 — Tripcovich 451 — An. Inf. Milano 1880 — Assic. Gen. 798 — Riunione Adriat. 1.a serie 1780 — id. 2.a serie 1793 — Assic. Ital. emiss. '23 582 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 138.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 420,8 — 491,8

11.30: Concerto della pianista Projetti — 16.30: La camerata dei Balilla — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate.

PRIMO PROGRAMMA

12,20: Dischi — 13,15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera — 14,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Tansini — 20.30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Rigoletto», musica di Giuseppe Verdi.

SECONDO PROGRAMMA

12: Orchestrina diretta dal M. Seracini — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'estero — 13,15: Musica operistica — 14,25: Dischi di musica varia — 15: Orchestra diretta dal M. Angelini — 15.40-16: Dischi di canzoni napoletane — 19: Complesso di fisarmoniche — 19,30: Dischi di musica operistica — 20,30: Musiche brillanti — 21.15: Melodie e canzoni — 22: Trio tipico di Perni.

Il prof. V. Neri
riceve per MALATTIE NERVOSE
alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanaza, 23 - nelle ore antimerid dei giorni feriali

Giovedì 1 Agosto 1940-XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 179

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il martellamento aereo dell'Inghilterra

Fabbriche di aeroplani
e opere portuarie
bersagliate dai bombardieri tedeschi

BERLINO, 31 sera

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Il cattivo tempo ha provocato una limitazione dell'attività della nostra arma aerea.

Ciò nonostante, oltre a voli di ricognizione sulle coste orientali e meridionali dell'Inghilterra, sono state bombardate, la scorsa notte, la fabbrica di aeroplani di Felton e le opere portuarie di Swansea e di Plymouth.

Ieri notte solo pochi aeroplani britannici hanno effettuato incursioni sulla Germania occidentale dove hanno lanciato bombe che non hanno però arrecato danni nè al materiale nè alle persone. Due velivoli nemici sono stati abbattuti dalla nostra caccia.

Da ulteriori accertamenti risulta che il giorno 29 luglio sono stati, complessivamente, abbattuto 21 aeroplani britannici.

Le incursioni continuano

SAN SEBASTIANO, 31 sera

Si ha da Londra:

Il Ministro della Sicurezza Metropolitana comunica che, nel corso della notte, aeroplani nemici hanno gettato bombe sul sud-est e sul sud-ovest dell'Inghilterra e sul sud del Galles. Si ignora il numero delle vittime, ma i danni sono importanti.

Rilievo americano
alla potenza degli attacchi aerei tedeschi

WASHINGTON, 31 sera

Notizie del maggiore attacco aereo germanico, che sia stato finora sferrato contro l'Inghilterra, vengono pubblicate, con grande abbondanza di particolari, sulle prime pagine dei giornali i quali rilevano le perdite subite dagli inglesi.

Essi riportano, poi, i dati del comunicato ufficiale germanico sulle perdite inflitte alla Marina commerciale inglese, che negli ultimi tre giorni ha perduto 200 mila tonnellate.

Il Sud Africa contro l'Inghilterra

S. PAOLO DE LOANDA, (Angola), 31

Si apprende da Città del Capo che l'indignazione contro la politica di guerra del Governo del generale Smuts va sempre aumentando negli ambienti nazionalisti del Sud-Africa.

In tutte le città vi sono delle manifestazioni contro le quali le forze di polizia si dimostrano insufficienti.

A Nylstrom una assemblea di 3000 boeri ha vivamente protestato contro l'atteggiamento filo-inglese e filo-giudaico di Smuts e contro il brutale trattamento, riservato nei campi di concentramento agli internati tedeschi.

Indignazione in Irlanda
per le misure inglesi contro i cittadini dell'Eire

DUBLINO, 31

Una viva indignazione si manifesta ovunque in Irlanda contro i nuovi provvedimenti presi in Inghilterra contro i sudditi dell'Eire.

I cittadini irlandesi vengono considerati in Gran Bretagna come degli stranieri e sono obbligati a fornire alle autorità di polizia, dal momento dello sbarco in Inghilterra, informazioni precise sull'itinerario e sugli scopi del loro viaggio.

La polizia inglese applica il nuovo regolamento con tale rigore da impedire, praticamente, agli irlandesi di recarsi in Inghilterra.

Repliche magiare
alla radio e alla stampa di Londra

BUDAPEST, 31 sera

Il *Magyar Orsag*, in un lungo articolo, rileva come la radio e la stampa inglese, seguitino a fare ogni possibile sforzo per gettare l'allarme nell'Europa sud orientale affermando fra l'altro che nella nuova Europa la vittoria tedesca peserà sul sud-est dal punto di vista economico.

« L'assurdità di questa propaganda, — scrive il giornale — è evidente. Le Potenze dell'Asse perseguono infatti un cammino rettilineo, che mira all'incremento economico delle regioni danubiane e balcaniche. Il fatto è che tutti ormai riconoscono che l'Europa degli speculatori deve cedere il posto ad una Europa del lavoro e della produzione ».

In generale i giornali constatano che le Potenze dell'Asse sono già arrivate alla realizzazione pratica degli sforzi tendenti a stabilire una pace durevole nell'Europa sud-orientale.

L'Inghilterra fa assegnamento
su carestie e pestilenze

NEW YORK, 31 sera

Il Ministro delle informazioni Duff Cooper ha avuto la strana idea di affidare un importante e misterioso incarico politico a Noel Coward, noto autore di operette e di commedie leggere, già incaricato dall'inizio della guerra dei servizi di propaganda britannica a Parigi. Noel Coward giunto in America, intervistato dai giornali, ha spiegato il proposito del governo inglese d'impedire l'invio di aiuti americani alle popolazioni invase onde evitare che gli Stati totalitari, obbligati al mantenimento dei Paesi occupati, usufruiscano degli aiuti dall'America. Coward preannunzia poi carestie e pestilenze sulle quali l'Inghilterra posa speranza per la sua vittoria. (*Radiostefani*)

La situazione in Lettonia
delle rappresentanze diplomatiche

RIGA, 31 sera

Rispondendo alle domande rivoltegli dai Plenipotenziari stranieri accreditati in Lettonia, il Vice Ministro degli Esteri, Jablonskis, ha precisato che, fino all'accettazione formale della Lettonia Sovietica in seno all'U. R. S. S., la situazione delle Rappresentanze Diplomatiche straniere a Riga rimarrà provvisoriamente immutata.

Egli ha soggiunto che le Rappresentanze degli Stati non aventi relazioni diplomatiche con l'U. R. S. S. si trovano in una situazione particolare.

La coscrizione obbligatoria
negli Stati Uniti non incontra consenso

WASHINGTON, 31 sera

La discussione sulla coscrizione obbligatoria al Senato è stata rinviata alla prossima settimana, nella speranza di placare le opposizioni attraverso emendamenti precedentemente concordati.

Il Portogallo si è sottratto
alla curatela britannica

BERLINO, 31 sera

L'accordo ispano-portoghese annunciato ieri viene favorevolmente commentato nei circoli politici berlinesi. E' chiaro — si osserva — che il Portogallo è riuscito infine a liberarsi dalla curatela inglese e che la Gran Bretagna ha perduto una delle sue ultime posizioni sul Continente. Il Portogallo ha preferito avvicinarsi alla Spagna creando così le basi di una sempre più stretta e fattiva collaborazione fra i due popoli iberici.

Il Governo di Tokio
non ha ricevuto proteste dall'Inghilterra

TOKIO, 31 sera

A proposito del colloquio svoltosi fra i Ministri dei Paesi Bassi e il direttore del servizio degli affari europei e asiatici al Ministero degli Esteri, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che non è stata fatta ancora alcuna scelta circa la persona che sarà inviata nelle Indie olandesi come inviato speciale del Governo giapponese. I nomi dell'inviato speciale e delle persone che comporranno la missione che lo accompagnerà, saranno comunicate al Ministro olandese non appena la loro scelta sarà fatta.

Quanto all'arresto dei cittadini britannici accusati di spionaggio, il portavoce ha dichiarato che finora il Governo giapponese non ha ricevuto alcuna protesta da Londra. Egli ha dichiarato però che l'Ambasciatore britannico ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri e che probabilmente in tale colloquio è stato toccato anche l'argomento dello spionaggio. Le conversazioni tra l'Ambasciatore inglese e il Ministro degli Esteri sono però sopratutto la continuazione delle conversazioni iniziatesi sabato scorso, il cui argomento principale è costituito dalla politica del Giappone nei riguardi della Gran Bretagna.

Tutti i giornali riprendono ampiamente la questione dello spionaggio straniero in Giappone: specialmente l'*Asahi*, il *Chugai*, il *Niki Niki* e il *Miyako*, rilevano come sia difficile la difesa contro questa subdola insidia. Sulla fine del corrispondente dell'Agenzia «Reuter», Melville James Cox, i cui funerali avranno luogo nel pomeriggio di oggi a Tokio, si apprende che la tragedia è avvenuta poco dopo che il Cox aveva terminato di consumare la colazione che gli era stata recata da casa. Dopo aver letto un biglietto inviatogli dalla moglie, il Cox scrisse una nota sul margine di esso e lo mise in tasca, quindi, mentre passeggiava per la stanza, accortosi che la finestra era stata aperta per cambiare l'aria, si avvicinava indifferentemente e improvvisamente saltava fuori, prima che il gendarme di guardia avesse il tempo di fermarlo. Nella caduta il suicida riportò otto gravi ferite. Subito soccorso, veniva trasportato nel posto di medicazione del Quartier generale della polizia militare e tre chirurgi specialisti venivano immediatamente chiamati per un consulto. Malgrado le cure prodigategli, però, circa due ore dopo la caduta, Cox decedeva per grave emoraggia interna, presenti la moglie ed il Console generale britannico a Tokio, subito avvertito dell'accaduto.

Il portavoce del Ministero degli esteri nipponico ha dichiarato che l'azione contro i sospetti di spionaggio a favore dell'Inghilterra condurrà all'eliminazione degli individui che praticano lo spionaggio di segreti militari giapponesi.

Pertanto ad ogni protesta britannica il Giappone non riterrebbe di dover dar alcun seguito. La autorità nipponiche esigono una abbondante documentazione a comprova della colpevolezza degli accusati. Essi respingono quindi l'affermazione britannica secondo la quale gli arresti non sarebbero motivati da sufficienti ragioni. Le prove verranno rese note al termine dell'inchiesta.

Due dei cittadini britannici tratti in arresto dalla polizia nipponica sono stati liberati.

A Yokoama è stato arrestato il direttore della locale compagnia petroliera. Dodici dei cittadini inglesi si trovano presentemente nelle carceri nipponiche.

Reazioni britanniche

SAN SEBASTIANO, 31

Si ha da Londra che le recise smentite di Lord Halifax alle rivelazioni dell'esistenza di una vasta organizzazione inglese di propaganda e di spionaggio nel Giappone, offrono ai giornali londinesi l'occasione di sfogare contro i giapponesi il loro malumore. Secondo il *Times* le accuse in questione sono un'invenzione dei dirigenti militari i quali meditano di ordire ai danni della Gran Bretagna una specie di ricatto con la speranza di estorcerle «nuove concessioni».

Il *Daily Mail* invoca rappresaglie contro i sudditi giapponesi dimoranti in Gran Bretagna ed il *Daily Telegraph* afferma che l'atteggiamento del Giappone non è conciliabile col mantenimento dei rapporti amichevoli fra i due Paesi. Sul suicidio del corrispondente da Tokio della «Reuter» e sulle cause che spinsero il Cox a togliersi la vita, i giornali serbano il silenzio.

La consegna al Caudillo
della spada d'onore offerta dall'Esercito brasiliano

MADRID, 31 sera

L'Ambasciata straordinaria del Brasile, ha consegnato, nel Palazzo del Pardo, al Caudillo, la spada d'onore offerta dall'Esercito Brasiliano. Alla cerimonia presenziavano i Ministri della Guerra e degli Esteri e numerose personalità militari.

La missione Brasiliana era accompagnata dall'Ambasciatore del Brasile a Madrid.

Tra Josè Pinto, Capo dell'Ambasciata straordinaria, ed il Caudillo, sono stati scambiati discorsi rilevanti la fraternità Ispano-Brasiliana.

Incursione inglese su l'Aja

BERLINO, 31 sera

Si comunica ufficialmente dall'Aja che la scorsa notte aeroplani britannici hanno lanciato alcune bombe la maggior parte delle quali sono andate a finire nelle campagne producendo, quindi, danni minimi.

L'"embargo,, americano
sulla benzina

WASHINGTON, 31 sera

Il Governo degli Stati Uniti ha vietato l'esportazione di benzina di aviazione a destinazione di ogni Paese, eccettuati quelli dell'emisfero occidentale.

Decine di vapori inglesi
bloccati in Romania

BUCAREST, 31 sera

Il Governo romeno non ha ancora dato il permesso di salpare ai venti vapori inglesi che si trovano all'àncora nelle acque del Basso Danubio. Più a monte del fiume si trovano 31 chiatte britanniche e 8 olandesi e belghe attrezzate per il trasporto del petrolio.

Si ritiene che tali imbarcazioni andranno quanto prima ad arricchire la flotta fluviale che trasporta il petrolio romeno al Reich germanico.

IL DISCORSO DEL S. PADRE AGLI SPOSI

(seguito della prima pagina)

Perchè credete in Dio nel suo Figlio incarnato per la redenzione del mondo, nella sua Madre Maria, di cui ha fatto la Madre vostra? Perchè obbedite ai suoi comandamenti, amate i vostri genitori, la vostra patria, il vostro prossimo? Perchè siete risoluti a fondare una casa, di cui Gesù sia il Re, e dove voi possiate trasmettere ai vostri figli il tesoro familiare delle virtù cristiane? Certamente, perchè la fede vi è stata infusa nel santo Battesimo; perchè i vostri genitori, il vostro Parroco, i vostri maestri e maestre di scuola vi hanno insegnato di viva voce e col loro esempio a fare il bene e a fuggire il male. Ma scrutate ancor meglio i vostri ricordi: fra i migliori e più decisivi voi troverte probabilmente quello di qualche libro benefico: il catechismo, la Storia sacra, il santo Vangelo, il Messale Romano, il Bollettino parrocchiale, l'Imitazione di Cristo, la Vita di quel Santo o di quella Santa; voi rivedrete cogli occhi della mente sopratutto uno di quei libri, forse nè il più bello, nè il più ricco, nè il più dotto, ma sui cui fogli, una sera, la vostra lettura si è ad un tratto arrestata, il vostro cuore ha battuto più forte, i vostri occhi si sono bagnati di lagrime; e allora si è inciso nell'anima vostra, sotto l'invisibile impulso dello Spirito Santo, un solco profondo che, nonostante gli anni trascorsi e le più o meno diuturne deviazioni, può servirvi ancora di guida nel vostro cammino verso Dio. Se voi, specialmente i più giovani, non avete fatto ancora una simile esperienza ne sentirete probabilmente un giorno la penetrante dolcezza, quando, ritrovando in una scansia ingombrata o in un vecchio armadio un piccolo libro dei vostri primi anni, scoprirete con emozione nelle sue pagine ingiallite, come un fiore disseccato del giardino della vostra infanzia, quella storia edificante, quella massima morale, quella devota preghiera, che avevate lasciato seppellire sotto la polvere delle occupazioni e preoccupazioni della vita quotidiana, ma che riprenderà subito il profumo, il sapore, la vivacità dei colori, con cui aveva un tempo incantato e fortificato l'anima vostra.

Ecco uno dei grandi vataggi del buon libro. L'amico, di cui voi disdegnate i saggi avvertimenti e i giusti biasimi, v'abbandona; ma il libro, che voi abbandonate, rimane fedele; più volte trascurato o respinto, è sempre pronto a ridarvi l'aiuto dei suoi insegnamenti, la salutare amarezza dei suoi rimproveri, la chiara luce dei suoi consigli.

Ascoltate dunque i suoi avvisi, altrettanto discreti che diretti. Il biasimo, troppo spesso meritato, che vi rivolge, il dovere, troppo spesso dimenticato, che vi ricorda, li ha detti già a molti altri prima che a voi; ma esso non vi paleserà i loro nomi, come non svelerà il vostro ad alcuno, e mentre, sotto la lampada silenziosa, attraverso i vostri occhi fissi sopra di lui, vi ammonisce o vi conforta, niuno udirà la sua voce, fuorchè il vostro proprio cuore.

Alla fine, una vivissima manifestazione di riconoscente amore accoglieva le istruzioni di Sua Santità. Moltissimi poi si affollavano al Suo Trono, per poter baciare la sacra mano e tutti, giovani ed anziani, sacerdoti e semplici fedeli, si ebbero nuovamente il grande bene del sorriso, della parola, della Benedizione del Padre.

Sudditi francesi a Madrid
profughi dall'Inghilterra

MADRID, 31 sera

E' giunto a Madrid il treno speciale proveniente da Lisbona e recante 240 sudditi francesi appartenenti alle rappresentanze ufficiali di Francia in Inghilterra partiti il 19 corrente da Londra. I profughi furono ricevuti, alla stazione, dall'Ambasciatore di Francia e ripartirono dopo breve sosta pel confine francese.

Il mondo diviso
in quattro blocchi economici?

S. FRANCISCO, 31 sera

Si è inaugurato a S. Francisco un convegno per gli scambi mondiali nel dopoguerra. Vari oratori prevedono il mondo diviso in quattro blocchi: uno americano, uno europeo, dominato dall'Asse, uno russo con i popoli assorbiti ed uno dell'Estremo Oriente dominato dal Giappone.

Emigrazione in Bessarabia
di ebrei romeni

BUCAREST, 31 sera

Da una prima statistica romena risulta che, fino al 30 luglio, dal punto di frontiera di Galatz, sono passati, nei territori occupati dalla Russia sovietica, in Bessarabia, 38 mila 442 persone in stragrande maggioranza ebrei.

Colloquio dell'ambasciatore russo
col Ministro degli Esteri jugoslavo

BELGRADO, 31

Il Ministro dell'U.R.S.S. a Belgrado Plotignikow ha visitato oggi per la prima volta il Ministro degli Esteri Zinzar Markovic, completamente ristabilito dall'operazione subita. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Nuovi pozzi di petrolio
scavati in Turchia

ANKARA, 31 sera

L'Istituto di ricerche minerarie ha ordinato lo scavo di un terzo pozzo di petrolio nelle miniere di Bechiri.

Sembra che la capacità petrolifera della zona sia tale da consentire lo scavo di circa 300 pozzi.

Calorosa manifestazione di Bengasi
al maresciallo Graziani

BENGASI, 31

La massa nazionale di Bengasi, adunata dal Fascio in una accolta vibrante ha potuto oggi esprimere al Maresciallo Graziani il proprio entusiasmo e la propria fede fascista.

Rendendosi interprete della ferrea volontà delle camicie nere di Bengasi di secondare le forze armate fino alla vittoria, il Federale reggente ha porto al Governatore Generale il saluto devoto del Partito.

Il Maresciallo Graziani che aveva già passato in rassegna le forze schierate in una gamma gioiosa di Balilla, di giovani fascisti, di combattenti, di squadristi, di organizzatori e di gerarchi, ha rivolto alla massa brevi parole chiudendo col saluto al Re e Imperatore ed al Duce.

Il saluto della "Combattenti,,
al Sovrano e alle Forze armate

ROMA, 31

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi oggi per la sessione di luglio, ha iniziato i lavori rivolgendo alla Maestà del Re e Imperatore il saluto devotamente augurale dei combattenti d'Italia, cinque volte chiamati a fulgida vittoria nel glorioso quarantennio di Regno dell'Augusto Sovrano.

Il Direttorio ha rivolto l'espressione del più commosso sentimento alla memoria imperatura dei Caduti della nuova guerra, rendendo particolare omaggio ad Italo Balbo, quadrumviro della Rivoluzione, che da 15 anni alla Associazione conferiva l'alto contributo della sua operante partecipazione quale presidente della Federazione di Ferrara.

A tutti i combattenti di terra, di mare e del cielo, eroicamente protesi, nell'impeto di ogni superamento di valore e di sacrificio, verso le nuove mete che il Duce ha segnato al destino dell'Italia del Littorio, il Direttorio ha rivolto l'affettuoso pensiero dei camerati dell'Associazione.

L'assistenza della Gil
ai figli dei richiamati

ROMA, 31

Il Comando Generale della G.I.L. ha impartito dettagliate disposizioni perchè in rapporto alle particolari esigenze del momento, venga dato il massimo impulso alla assistenza a favore dei bambini del popolo, in special modo dei figli dei richiamati.

In aggiunta alle attività già in funzione (colonie diurne e temporanee che ospitano oltre 300 mila ragazzi, a rastrellamento ecc.) è stata disposta l'istituzione di centri di riunione e di doposcuola estivi, nelle vicinanze dei rioni popolari ed operai delle città, ai quali parteciperanno i bambini dai sei anni in poi.

Questi centri di riunione funzioneranno dall'alba al tramonto preferibilmente presso cortili di scuole, alberati o provvisti di porticati, a giardini pubblici o ville private, eventualmente cedute in uso dalla solidarietà fascista dei proprietari. Per la sorveglianza e l'istruzione dei bambini, i comandi federali sono stati autorizzati a utilizzare la volonterosa opera delle camerate insegnanti elementari, che sono attualmente libere da impegni professionali.

Qualora i mezzi finanziari lo consentano dovrà essere somministrata ai bambini una refezione calda. La più completa e affettuosa assistenza sarà così assicurata, nel miglior modo, ai bambini accolti in queste istituzioni, assistenza che verrà integrata da una vigile e costante azione educativa: conversazioni istruttive, piacevoli letture e radiotrasmissioni si alterneranno quindi agli esercizi ginnici, al canto corale, ai giuochi. I comandi federali sono stati invitati a provvedere subito in proposito secondo le locali esigenze. Migliaia e migliaia di ragazzi troveranno così presso i centri di riunione il più confortevole ambiente e la più affettuosa assistenza che la G.I.L. nel nome del Duce ha per loro predisposto.

Giuseppe Ravegnani
direttore del "Padano,,

ROMA, 31

Il Ministero della Cultura popolare comunica che è stato nominato direttore del *Corriere Padano* il camerata Giuseppe Ravegnani, fascista del 1920 e squadrista.

Mentre rivolgiamo un rinnovato omaggio alla memoria del valoroso collega Nello Quilici eroicamente caduto sul suolo africano, inviamo a Giuseppe Ravegnani, che ne raccoglie la nobile eredità, nella direzione del quotidiano ferrarese, il nostro cameratesco saluto e cordiale augurio.

Un tempio romano a Guidonia

ROMA, 31

Nella villa di Collegrassa, sita presso l'Aeroporto di Guidonia, è stato scoperto un Tempio romano.

Divieto di esportazione del grano dall'Argentina

BUENOS AYRES, 31

Il Governo argentino ha proibito l'esportazione del grano e della farina di grano allo scopo di assicurare il consumo interno e il fabbisogno delle limitrofe repubbliche americane.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

IL TERREMOTO IN TURCHIA
Dodici villaggi distrutti
Centinaia di morti e feriti

ATENE, 31 sera

Si ha da Ankara che un violento terremoto ha colpito fra le 3 e le 3,30 di ieri, la regione di Yozgat, distruggendo dodici villaggi. Si lamentano 300 morti e 360 feriti, di cui una sessantina gravi.

Terrificante esplosione
in una fabbrica georgiana
10 morti e 200 feriti

NEW YORK, 31 sera

Una tremenda esplosione in una fabbrica di prodotti chimici si è verificata in Georgia.

Lo scoppio ha prodotto la distruzione della fabbrica e di parecchie case nelle vicinanze.

Si deplorano dieci morti e duecento feriti. I danni ascendono a 10 milioni di franchi.

Trecento persone sono senza tetto. Le autorità hanno decretato lo stato d'assedio per impedire saccheggi.

840 vittime del caldo in America

NEW YORK, 31 sera

Alla tredicesima giornata di caldo intenso che colpisce il versante atlantico il numero dei morti per insolazione è salito a 840. Altre diverse centinaia di individui sono ricoverati in cliniche e ospedali per malanni in conseguenza del caldo. A Rochester, un individuo è rimasto fulminato dalla corrente elettrica, perchè intontito dal caldo è andato a sbattere contro un filo ad alta tensione, nel tentativo di tuffarsi in una vasca ad esso sottostante in una stazione di trasformazione.

Crollo di una galleria ad Atene
Sei morti e numerosi feriti

ATENE, 31 sera

Mentre si procedeva alla riparazione di una galleria nei pressi di Atene è crollata una impalcatura sulla quale si trovavano 50 operai. Si deplorano sei morti e un numero imprecisato di feriti.

Il Ministro del Lavoro è accorso sul luogo del disastro.

Le agevolazioni ferroviarie per le feste di Ferragosto

ROMA, 31

In occasione delle feste del Ferragosto, le FF. SS. estenderanno la validità dei biglietti festivi dal giorno di mercoledì 14 agosto, con facoltà di ritorno alle ore 12 del giorno di lunedì 19.

Come è noto, la riduzione del 50 per cento per una persona e del 70 per cento per un gruppo di almeno cinque persone, ha valore per un percorso fino a 500 Km. Si ricorda che per i gruppi di cinque o più persone, le Stazioni dovranno fornire, dietro pagamento di centesimi 10, un modulo, in cui devono essere elencate le generalità di ogni singolo componente il gruppo.

Gli esami universitari
nella sessione autunnale

ROMA, 31 sera

Il Ministero della educazione nazionale ha emesso una ordinanza sugli esami universitari della prossima sessione autunnale. Gli studenti che attualmente sono in servizio militare o vi si troveranno in seguito potranno usufruire di alcune agevolazioni, come turni straordinari di esame e sostituzione della dissertazione normale di laurea con la discussione orale. Gli altri invece dovranno ottemperare alle comuni norme di esame che dovranno riprendere il loro pieno dominio sotto ogni loro aspetto.

Baracca travolta da un masso
Un morto e dieci feriti

GORIZIA, 31 sera

A Salono di Sonzia, un grosso masso distaccatosi da un monte prospiciente la strada provinciale è caduto sul tetto di una baracca dove riposavano circa cinquanta operai d'una ditta addetta ai lavori stradali della zona. L'operaio quindicenne Amus Lizier, da Clauzelto di Udine, è stato investito in pieno nel sonno ed è rimasto ucciso sul colpo. Altri dieci operai sono rimasti feriti.

Gli atleti azzurri
partiti per Stoccarda

SCHIO, 31 sera

Gli atleti Azzurri, ultimato l'allenamento collegiale nello stadio Lane Rossi di Schio, sono partiti ieri alle 12 alla volta di Stoccarda dove si incontreranno con la Nazionale Germanica.

Li accompagnavano il dott. Riccardi, l'allenatore federale Comstok e lo ing. Urbani.

E' uscito fra i

Foglietti catechistici

gli eleganti foglietti illustrati in rotocalco che riproducono ciascuno una lezione di catechismo, tanto apprezzati da numerosi Parroci d'Italia che li distribuiscono ogni domenica a tutte le famiglie il

Foglietto del Soldato

E' il più bel dono che un Parroco può offrire ai baldi giovani che lo vanno a visitare prima di partire o in licenza. Oltre le immagini del S. Cuore e della Madonna contiene varie preghiere, la preparazione ai SS. Sacramenti ed altre vavie esortazioni e consigli (**L. 5** al cento).

Richiederli al Sac. GIUSEPPE CASALI S. Marco Lucca - C. C. Postale 56999.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO,,
ALBERGO TRETTENERO
Il preferito dalle famiglie — Trattamento di primo ordine

Pensioni da L. 28
Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele Propr. =